ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia ... amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abb... esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si r...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: ... Inserzioni ... Goldoni 1 - Trieste, Domenica 6 Agosto 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6111

FASE CRUCIALE DELLE GRANDI MANOVRE

I due partiti avversi prendono contatto

Primi scontri tra le avanguardie dell'Armata padana e le truppe rosse dilaganti verso la pianura piemontese

Preludio controffensivo

(Dal nostro inviato speciale)

DALLA ZONA AZZURRA, 5

Questa mattina piove in tutta la zona delle esercitazioni. Fango ed acqua negli accampamenti che si stanno smontando per l'imminenza della ripresa dei movimenti operativi. Su ordini ricevuti dalla Direzione delle manovre, il Genio sta preparando l'attuazione di ponti di diversa portata. In tutti i settori si opera rapidamente ad approntare e mettere a punto ogni particolare della gigantesca macchina che sta per slanciarsi e cozzare.

Topografia di guerra

Abbiamo visto qualche ora fa la sezione campale dell'Istituto Geografico Militare, addetta alla Direzione delle manovre. Questa vitalissima attività, che gli organi tecnici hanno potenziato in modo meraviglioso, è tale da dare una misura altissima di mezzi ausiliari a disposizione del nostro Esercito. L'importanza della cartografia per la preparazione e per la condotta della guerra è tale e così palese a tutti che il solo ribadire il concetto sarebbe fuori luogo.

La costruzione di una carta topografica richiedeva una volta il lavoro lunghissimo di una serie di uomini che dovevano percorrere le zone e fare delle osservazioni che non sempre riflettevano con la dovuta fedeltà il terreno. Attualmente i tecnici militari del nostro Esercito impiegano per risolvere lo stesso problema la fotografia aerea che, per lo sviluppo cartografico dei fotogrammi, si giova del sussidio di complicate macchine di alta meccanica e di delicatissima ottica.

Nelle grosse linee, la compilazione di una carta topografica avviene attraverso una serie di procedimenti, il primo dei quali è l'assunzione fotografica del terreno eseguita stereoscopicamente, in modo cioè che le risultanti negative portano due visioni sfasate della stessa zona di terreno. Su questa diversa angolazione dei raggi di luce si basa tutto il sistema degli strumenti chiamati restitutori, in grazia dei quali il rilievo topografico può venire trasformato in disegno topografico. I concetti che hanno guidato l'inventore di questo sistema meccanico e gli ingegnosi apparecchi che permettono le rapide operazioni sono italiani e sono dovuti al maggiore Santoni, del nostro Genio.

I rilevamenti

Gli apparecchi di osservazione aerea topografica sono provvisti di speciali macchine fotografiche riunite in serie di quattro camere oscure che si chiamano macchina aereofotogrammetrica quadrupla oscillante. E' una macchina i cui serbatoi contengono ben 800 lastre, atta ad assumere da una quota di 3000 metri una zona larga 15 km. e lunga 200. Apparecchi automatici regolano in rapporto alla velocità dell'aereo lo scorrimento delle lastre davanti agli obiettivi. Sempre in volo può avvenire lo scambio dei magazzini di lastre. Con questo nuovo tipo di macchina sono state ad esempio eseguite tutte le assunzioni per la stesura rapidissima della carta che ha servito alla marcia della Colonna Starace a Gondar.

Naturalmente i sistemi usati dall'Istituto Geografico Militare in pace non possono essere applicati in guerra e soprattutto su territorio avversario. Le osservazioni devono essere in caso di guerra rapidissime, e la trasformazione va fatta a tempo di primato.

Nelle presenti esercitazioni il lavoro di questa sezione dell'Istituto Geografico Militare — al campo di Venaria Reale — è stato utilissimo e tale da soddisfare pienamente le esigenze dell'Alto Comando.

Intermezzo di sole

Alle 13 di giovedì l'Istituto Geografico Militare ha avuto l'ordine di eseguire il rilevamento del Sestriere. Due ore di volo sulla località e la conseguente preparazione delle lastre: e alle 17 veniva iniziato il lavoro di restituzione — cioè di traduzione, per intendersi — delle aerofotografie. Ventiquattro ore dopo la carta poteva essere consegnata alla Direzione delle Manovre ed era tale meraviglia topografica da somigliare a una miniatura esatta fino nei più trascurabili particolari.

Per eseguire lo stesso lavoro, che comprende circa 30 kmq. di terreno, un uomo avrebbe impiegato oltre due mesi. Anche l'attrezzatura di questa sezione campale dell'Istituto Geografico Militare è mobilissima. La sistemazione dei più delicati strumenti è studiata in modo da potere essere incassata, spedita e rimessa in efficienza in brevissimo tempo. In meno di sette ore la sezione potrebbe da Venaria Reale raggiungere Alessandria ed essere in quella località pronta a riprendere il suo lavoro.

Verso mezzogiorno il sole ha fatto capolino fra le nubi. Al Quartier Generale cominciano ad arrivare le notizie dei primi spostamenti. Si sa a quest'ora che la Divisione motorizzata «Trieste» e la celere «Duca d'Aosta» sono in marcia verso Valle Dora, mentre l'autotrasportabile «Pasubio» punta verso Valle Chisone. Un ponte è stato gettato a Moncalieri. L'Armata azzurra si prepara a gettare ponti anche nei pressi di San Mauro e di Settimo Torinese. I rossi incalzano alla stretta di Sant'Ambrogio e premono la copertura azzurra per aprirsi uno sbocco in Valle Chisone. Le aviazioni hanno cominciato a far sentire il peso del loro fuoco.

L'autotreno

I cacciatori azzurri, mentre vi telefono, assaltano le truppe in marcia sulla rotabile Cerrina-Murisengo-Brusasco, mentre reparti da bombardamento hanno attaccato a fondo il ponte di Chivasso. I rossi cercano di ostacolare a loro volta i movimenti delle truppe azzurre con bombardamenti e spezzonamenti.

L'alto Comando delle operazioni è nel castello di Rivoli, la grandiosa costruzione di mattoni che pare rivivere ancora nell'atmosfera della sua storia. Qui è il cervello che guida la massa proteiforme dei mezzi le cui diecine di colonne, simili a lunghi tentacoli, si stanno cercando per avvinghiarsi, attaccarsi e vincersi.

A disposizione del Comando, come si è detto, è qui l'Autotreno Comando, nuovissima creazione che è studiata per essere data in dotazione agli altri Comandi. Sono undici grandi automezzi con tre rimorchi, sui quali c'è tutto quanto possa servire ad alloggiare uomini, uffici e servizi del Comando di una grande unità. I servizi di collegamento sono modernissimi: dai telefoni sistemati negli autofurgoni per esempio si può parlare per radio segretamente, senza pericolo cioè che le comunicazioni siano intercettate, contemporaneamente con due diversi Comandi.

Per il fante

La sistemazione di mimetizzazione è stata accuratamente studiata in modo da fare sparire anche l'ombra proiettata, che è quella che più spesso dà le indicazioni all'aviazione. Non un particolare tecnico e di benessere è stato trascurato per ottenere che il combattente possa svolgere il lavoro in piena campagna e isolati come se fosse in città.

Attualmente fa parte anche di questa colonna di automezzi il carro-ristoro per i reggimenti di fanteria ideato dal Generale Romano e da Tanlongo: radio, cinematografo, microfoni per permettere al comandante del reggimento di parlare alla truppa, pompe per acqua, spacci con frigoriferi capaci di 500 bottiglie, 500 litri d'acqua, la possibilità di illuminare il campo con 40 lampadine elettriche ed altri benefici con la rapida trasformazione del carro in altare fanno di questo automezzo una vera benedizione per il fante.

L'automezzo che dispone di otto cambi di marcia procederà in mezzo al reggimento in modo che tutti i fanti, quelli di testa, come quelli di coda potranno beneficiare di questo originale mezzo di conforto voluto dal Duce la cui mente, pur fra le altissime responsabilità del Comando, non dimentica mai il fante, il grande silenzioso fante, senza il quale non si fa la guerra.

In questo momento passano proprio i fanti della motorizzata «Trieste». Gli sguardi che dall'alto degli automezzi rivolgono alla strada, fanno pensare proprio a una forma di nostalgia. Già: il fante ha sempre della nostalgia; ora ha quella del tempo che sparava sul serio.

C. T.

Il Re Imperatore durante le ispezioni alle truppe

Gli azzurri proiettati in avanti sotto la furia degli elementi

(Dal nostro inviato speciale)

SUSA, 5

I primi movimenti dei due partiti che si stanno cercando, e che mentre vi telefono hanno i primi contatti di fuoco in una zona i cui limiti sono segnati a un dipresso al nord dalla Dora Riparia, al sud dal Chisone, ad est dal Po e ad ovest dalla stretta di Sant'Ambrogio, sono cominciati sotto un impressionante temporale di pioggia mista a grandine.

Tutto il giorno ha piovuto; solo questa sera verso l'imbrunire si è avuta un po' di tregua. Nessun intoppo però ne è venuto alle unità che mantengono l'elasticità abituale, grazie allo slancio degli uomini.

L'arrivo del Principe

Ieri si sono accampate sulla riva del Po aliquote del reggimento Genio provenienti da Poirano con un parco di barche e materiali. Verso le 5 di oggi la Direzione delle manovre dava l'ordine di costruire un ponte di barche per una portata di 10 tonn. nei pressi di Moncalieri a valle del ponte ferroviario. Centottantacinque pontieri hanno subito iniziato il lavoro, per l'attuazione del quale, oltre che il gittamento del ponte sul fiume largo largo ottanta metri, era necessario un importante completamento d'opera con la costruzione di una rampa di accesso sulla riva destra che si è sviluppata per ben 45 metri, e col taglio di un accesso al ponte sulla riva sinistra, lato di provenienza delle truppe della Divisione «Celere» che dovevano passare. Alle 14 il ponte era gittato. Il lavoro dei genieri si è svolto per intero sotto la pioggia.

Alle 15 è arrivato sul luogo dei lavori S. A. R. il Principe di Piemonte, insieme col Ministro Thaon di Revel. L'Augusto Principe si è interessato ai lavori compiuti, osservando anche la perfezione dell'opera militare e compiacendosi per l'organizzazione e la dedizione dei genieri.

Alle 16 sono annunziati gli esploratori della «Celere». Sull'argine sinistro del Po sono ad osservare i movimenti delle truppe anche il Quadrunviro De Vecchi e le rappresentanze della Camera e del Senato.

Sventolio di piumetti

L'attrezzatura del ponte è perfetta. Alle due estremità delle barche che sostengono il tavolato sono ritti due genieri, cosicchè l'allineamento delle punte risulta in modo evidentissimo. Una squadra di uomini, provvisti di cinture di salvataggio, sono di guardia nelle apposite barche. Alle 16 e qualche minuto la testa della Divisione, composta di una compagnia di motomitraglieri del «Terzo bersaglieri» scende in fila indiana per la scarpata e infila il ponte.

Piove. Rapide passano le macchine con le canne delle mitragliatrici puntate. Si vedono sventolare piumetti che passano in celere ritmo. Il ponte non mostra quasi di sentire il peso di queste macchine che pure si susseguono quasi a contatto. La pioggia dà agli elmetti una lucentezza di cristallo, ma è ancora una pioggia sopportabile e anzi sembra voglia diminuire d'intensità. Il primo autocarro che passa carico di bersaglieri ciclisti che vanno a rinforzare l'occupazione della testa di ponte fatta dai mitraglieri, rivela il suo peso attraverso un armonioso ondeggiare del ponte il quale si muove come una serpe che procedesse a spirale verticale.

Transita quindi una stazione radio. Ed ecco avanzare il comandante della Divisione «celere», Generale Messe, che si reca personalmente ad assicurarsi del buon transito. Aliquote di bersaglieri ciclisti, giunte fino al ponte in autocarro, ora lasciano il mezzo meccanico e si buttano di corsa sul ponte di legno per raggiungere l'assestamento e sostituire i motomitraglieri che devono riprendere il cammino.

Il «Savoia» e il «Novara»

Ma quando queste truppe stanno per abbandonare il ponte il cielo apre le sue cateratte e vien giù una di quelle piogge che impediscono la visibilità a cinque metri. Una nube grigia striata da un fittissimo diavolio d'argento si precipita sul Po la cui superficie sembra in bollore. I bersaglieri non si vedono più, svaniscono nella travolgente nebbia carri e automobili. Neppure un uomo si è fermato indeciso. La marcia dei ciclisti si è snodata regolarmente; i pontieri non si sono mossi dai loro posti. In mezzo al Po, al centro dell'allineamento dei natanti di sostegno, il barchino col personale di soccorso è immobile coi suoi uomini.

Sulla strada, a un centinaio di metri dal ponte dietro una colonna di autocarri, si è profilata un po' tardi la cavalleria. Il «Savoia» e il «Novara» stavano raccogliendosi per passare il Po. Lo stupendo blocco di uomini e di cavalli si è presentato per un momento di tregua della pioggia in perfetta formazione all'imbocco del ponte, ma è stato subito inghiottito dal cupo velo della pioggia che aveva ripreso e che ad ogni momento aumentava d'intensità. I chicchi della grandine battevano sugli elmetti col secco caratteristico rumore delle tettoie ondulate sulle quali si butti una manciata di sassolini.

Vedendo passare questi Reggimenti non si poteva non pensare alle figure dei monumenti equestri romani. Poco dopo le 19 passava il ponte anche l'artiglieria seguita dai servizi, e a notte la superba Divisione in piena forza ed efficienza raggiungeva la zona di Trana nella valle dal Sangone. I rossi erano a qualche chilometro e anche meno.

Li abbiamo incontrati quando, vinte le ultime resistenze della copertura azzurra, avevano oltrepassato la stretta di Sant'Ambrogio provenienti da Susa e dilagavano a ventaglio nella pianura.

Pioggia dirotta

Oltre una decina d'ore di pioggia avevano sulle spalle i ciclisti del 4.o Bersaglieri che formavano la testa del partito rosso. Alle 18 avevano oltrepassato il paese di Avigliana e stendevano la rete delle artiglierie anticarro. Nella stretta, nonostante le basse nubi che tolgono ogni visibilità, l'imponenza delle pareti che chiudono lo sbocco della valle è davvero impressionante. Pareti scoscese si alzano sulla strada dalla quale, fra roccia e roccia, in continuo pericolo di precipitare, vedi artiglieri e mitraglieri rossi che si affannano intorno alle bocche di fuoco.

Piove sempre a dirotto. Cerchiamo un po' di riparo sotto una grondaia dove, schiacciati contro un muro ci sono cinque o sei bersaglieri che ridono e mostrano di divertirsi. Sono partiti da Susa alle 12 superando facilmente i 25 km. di strada perchè le resistenze azzurre erano pressochè nulle.

Accalorandosi nel discorso, uno dei bersaglieri, un pezzo di giovanotto dal volto asciutto e scavato come quelli delle sculture del Trecento, solleva un tantino il cappello piumato — il partito rosso non porta elmetto — sulla fronte per asciugarsi il sudore e tira fuori dalla tasca il fazzoletto. Lo tiene sulla mano aperta ridendo: non è più un fazzoletto, ma uno straccio inzuppato dal quale l'acqua filtra attraverso le dita del soldato. Quando lo assottiglia e lo stringe vien fuori dalle pieghe più d'un bicchiere d'acqua. Immaginiamo la giacca e i calzoni del bersagliere. Ma ridono, lui e i suoi compagni, mangiando grossi bocconi di pane e formaggio. D'una sola cosa non sembrano entusiasti: di dovere impersonare gli invasori...

Artiglierie in azione

Continuando la strada incontriamo una colonna di mortai da 100 mm. e numerose artiglierie anticarro. Le operazioni di schieramento del partito rosso sulla pianura sono appena incominciate, ma si svolgono rapidamente. Anche tre battaglioni di Camicie Nere che operano con la Divisione «Superga», i bersaglieri e il Reggimento di cavalleria si sono spostati e sono a cavallo della strada Susa-Avigliana. Alle 19 i rossi hanno le loro punte a 20 km. da Torino.

La Divisione autotrasportata «Pasubio» del partito azzurro ha fatto intanto un rapido balzo avanti. Passando per Pinerolo ha risalito la valle del Chisone. Nella notte i fanti di questa Divisione si sono incontrati intorno ai colli di Sestriere colle avanguardie rosse, e si è avuto uno dei primi combattimenti. La notte si è accesa di lampi e i fianchi dei monti hanno risuonato a lungo dei colpi delle artiglierie e delle mitragliatrici.

Riassumendo le principali operazioni della giornata si osserva che il Comandante del partito azzurro ha ordinato al Comandante del Corpo d'Armata «celere» di avanzare immediatamente col compito di agganciare e trattenere il nemico il più a monte possibile; e nell'eventualità — come infatti è avvenuto — che la stretta fosse già occupata, travolgere di slancio l'avversario o, se non possibile, fissare l'occupazione nemica impedendone il dilagare. Ciò infatti si è verificato in pieno. Il Comandante della «Po» ha messo a disposizione del Corpo d'Armata autotrasportabile la Divisione alpina «Irpinia».

Urti iniziali

A questo Corpo d'Armata è stato affidato il compito di risalire colla massima celerità la valle del Chisone in aiuto delle truppe di copertura per poter contenere l'invasione. A questo Corpo d'Armata è stata anche affidata la Divisione «Piave».

La Divisione motorizzata «Trieste» alle 14.30 ha mosso dalla zona di sosta per l'itinerario Ferralunga-Chivasso. Fra le 15 e le 16.30 il suo 9.o Reggimento bersaglieri transitava per il ponte di Chivasso e proseguiva in direzione di Settimo-Venaria-San Gillio. I rimanenti reggimenti della Divisione, poichè il ponte già lesionato dall'azione aerea dei giorni scorsi è stato reso intransitabile per la piena del fiume, ha dovuto sostare nella zona di Chivasso in attesa che siano gittati due ponti a San Mauro e a Settimo Torinese. Verso notte i reparti del 9.o bersaglieri raggiungevano la linea e urtavano in una forte resistenza rossa che li obbligava a sostare. Anche qui si è avuto un forte combattimento con intervento di mitragliatrici. Dato il cattivo tempo oggi l'aviazione ha svolto un'attività piuttosto limitata.

Quale sarà l'impiego che il Comandante dell'Armata del Po farà delle sue possenti unità, e quindi il punto nel quale avverrà lo scontro più violento, quello che dovrà determinare la rottura rossa, non è dato naturalmente sapere. Questa notte l'avvicinamento dei due partiti si è accentuato. Qua e là sono avvenuti, sotto le stelle che ora brillano, i primi contatti. A domani forse l'azione decisiva, la quale però potrà anche protrarsi e scattare soltanto lunedì mattina.

L'attenzione di molti «osservatori» stranieri è fissa, di quella fissità che assumono gli occhi d'una indifesa bestiola davanti al serpente che la deve mangiare, su questo verde e sempre più forte Piemonte.

CARLO TIGOLI

Il comunicato N. 4 sulle operazioni

TORINO, 5

Oggi ha avuto inizio il secondo periodo delle Grandi esercitazioni che comprende la marcia di avvicinamento al nemico dell'Armata del Po schieramento e sviluppo della prima fase del combattimento.

Alle ore 12 la situazione era la seguente:

Partito rosso: reparti celeri hanno occupato i ponti sulla Dora e sul Cenischia ad est di Susa. Reparti di fanteria hanno raggiunto l'abitato di Giaglione. Altre truppe affluiscono da ovest verso il Moncenisio. Accaniti combattimenti sono in corso nelle conche di Bardonecchia e di Cesana. Unità aeree rosse, nella mattinata hanno bombardato il ponte di Chivasso danneggiandolo.

Partito azzurro: gli elementi di copertura costretti a ripiegare stanno sistemandosi a difesa fra Monpantero e Meana. L'Armata del Po è pronta a riprendere il movimento in avanti.

Situazione dopo le ore 12:

Truppe rosse proseguono verso la stretta di Sant'Ambrogio, garantendosi il fianco con elementi che inviano a Colle delle Finestre e con distaccamenti verso Ulzio e L'Assietta.

Truppe azzurre muovono col Corpo d'Armata celere (Divisione motorizzata «Trieste» e Divisione celere «Principe Amedeo Duca d'Aosta») verso la Val Dora; con la Divisione autotrasportabile «Pasubio» verso la Val Chisone. La Divisione celere è in marcia lungo l'itinerario Poirino-Moncalieri-Trana. La Divisione motorizzata «Trieste» pervenuta al Ponte di Chivasso lungo l'itinerario Casale-Murisengo-Chivasso, è stata costretta ad arrestarsi col grosso, essendo stato riconosciuto intransitabile ai maggiori carichi il ponte suddetto, bombardato nella mattinata dagli aerei rossi. Di tale Divisione solo il 9.o bersaglieri motociclisti è riuscito a superare il fiume, proseguendo verso gli obiettivi assegnati e prendendo contatto prima di sera con le avanguardie rosse fra Milanero e Buttigliera.

Alle ore 18 il battaglione pontieri ha iniziato il gittamento di due ponti d'equipaggio a S. Mauro e a Settimo Torinese. Le opposte aviazioni da osservazione hanno svolto scarsa attività esplorativa a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

L'omaggio al Sovrano degli ufficiali allievi della Scuola d'applicazione

TORINO, 5

S. M. il Re Imperatore ha compiuto oggi nella mattinata e nel pomeriggio ispezioni nella zona d'azione delle truppe partecipanti alle grandi manovre. Rientrato a Palazzo Reale, l'augusto Sovrano ha ricevuto alle 18 l'omaggio degli ufficiali allievi della Scuola di applicazione di Parma, in viaggio d'istruzione nella città sabauda che, comandati dal Generale Gioda, Gli sono stati presentati da S. A. R. il Principe di Piemonte nella sua qualità d'Ispettore dell'Arma di fanteria.

Successivamente S. M. il Re Imperatore ha compiuto un breve giro in città, fatto segno a manifestazioni di omaggio da parte della cittadinanza. Nella mattinata gli ufficiali allievi della Scuola di applicazione di Parma avevano reso omaggio al sacrario dei Caduti in guerra alla Gran Madre di Dio.

Von Bülow e S. E. Balbo nella zona delle esercitazioni

TORINO, 5

Stamane è giunto a Torino S. E. von Bülow Generale della Aeronautica tedesca che ha preso stanza all'Albergo Principi di Piemonte ed è ripartito poco dopo per la zona delle manovre.

E' giunto S. E. il Maresciallo d'Italia Italo Balbo che presenzierà allo svolgersi delle grandi manovre militari. E' pure giunto il Sottosegretario all'Agricoltura del Reich.

Ispezioni di Russo e Pariani a Torino ed Alessandria

ALESSANDRIA, 5

S. E. Pariani, Sottosegretario alla Guerra, si è recato stamane alla Casa Littoria di Torino per rendere omaggio alla memoria dei Martiri per la Causa della Rivoluzione: alto tributo di reverenza e di gratitudine che S. E. Pariani ha compiuto alla presenza del Federale. Egli faceva deporre sull'ara dei Caduti una corona di fiori, avendo a lato insieme col Federale S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Generale comandante dei carabinieri ed altre autorità. Il Sottosegretario alla Guerra, salutato alla soglia del Sacrario da un reparto armato, si è intrattenuto qualche tempo col Federale, ricambiando il vivo cameratesco omaggio delle gerarchie.

S. E. Pariani si è inoltre recato alla «Gran Madre di Dio», ove ha reso omaggio ai Caduti in guerra, deponendo dinanzi all'altare-ossario una grande corona di fiori.

Il Capo di S. M. della Milizia, giunto ad Alessandria dalla zona delle grandi esercitazioni, ha pure ispezionato il 9.o Gruppo Battaglioni CC. NN. autotrasportabile e accantonato allo «Stadium Marengo», accolto da vibranti manifestazioni al Duce. Il Luogotenente Generale Russo ha visitato l'accampamento esprimendo infine il suo vivo compiacimento.

Calorosi rilievi della stampa tedesca

BERLINO, 5

Le grandi manovre italiane richiamano con raddoppiata intensità l'attenzione della stampa germanica sulle manifestazioni della vita del nostro Paese.

Nel campo militare viene segnalata la geniale abilità del battaglione speciale per la disciplina della circolazione che si sperimenta per la prima volta appunto nelle odierne manovre.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* esalta la superiorità delle due Nazioni dell'Asse riepilogando i vari importantissimi primati battuti nel giro di pochi giorni da aviatori italiani e germanici e le efficacissime manovre svolte pure a distanza di pochi giorni dall'Aviazione italiana nel Mediterraneo e da quella germanica nel nord-ovest del Reich.

«Cose simili — osserva il giornale — sono possibili soltanto quando hanno per fondamento l'abnegazione completa di tutto un popolo sotto una guida unitaria. Una sola Potenza al mondo pareggia in ciò la Germania ed è l'amica ed alleata Italia».

Viva attenzione in Granbretagna

LONDRA, 5

Le manovre nella Valle del Po hanno suscitato l'attenzione più viva di questi circoli politici e militari. I giornali britannici continuano a mettere in grande evidenza oltre agli obiettivi tecnici di esse, le particolari cure con cui vengono seguite dal Sovrano, dal Principe Ereditario e dal Duce e dalle missioni delle Nazioni amiche.

In una corrispondenza che pubblicherà domattina, il *Sunday Times* si dà grande rilievo a tutti i particolari politici e militari che circondano «le più grandi esercitazioni belliche che si siano svolte in Italia in questi ultimi anni».

Direttive di Mussolini
all' Istituto di cultura fascista
Vivo elogio per l'attività dell'Ente illustrataGli dal Segretario del Partito

ROMA, 5

Il Segretario del Partito ha consegnato al Duce una esauriente relazione del presidente dell'Istituto nazionale di cultura fascista sull'attività svolta dall'Istituto nel corrente Anno XVII.

L'organizzazione, l'attività centrale e periferica sono state sviluppate secondo le direttive segnate dal Duce l'anno scorso.

Organizzazione periferica

Ulteriore potenziamento nel settore culturale editoriale ed organizzativo, affinchè l'Istituto si affermi sempre più come uno strumento sensibile attraverso cui il Partito attua, anche nel campo essenziale della cultura, la sua generale funzione di centro motore di tutta la vita nazionale.

Più intensa azione rivolta a coordinare le varie attività culturali e propagandistiche nelle provincie.

Le sezioni provinciali che in base alle disposizioni del Segretario del P. N. F. e alle dirette dipendenze dei Segretari federali attuano in maniera sempre più rigorosa e stimolante il cosiddetto necessario coordinamento e compilano il calendario culturale e provinciale da 101 quante erano nell'anno XVI sono salite a 104, delle quali 94 nel Regno e 10 nell'A. I.

Con la prossima costituzione delle sezioni di Rodi e Tirana, l'organizzazione periferica completerà la sua rete, mettendosi così in grado di svolgere i suoi compiti in ogni punto del Regno e della comunità imperiale di Roma. Al fine di rendere sempre più efficente l'attrezzatura capillare dell'Istituto è stata iniziata un'opera di revisione delle sottosezioni, ponendo delle condizioni di maggior rigore riguardo alla sussistenza di quelle attualmente consentite nonchè alla costituzione di nuove. Ciò nonostante le sottosezioni — che si avviano così ad avere una attrezzatura ed una efficienza rispondenti alla loro denominazione — sono salite da 646 a 660.

E' stato d'altra parte dato il massimo impulso allo sviluppo dei nuclei costituiti presso i Gruppi rionali dei capoluoghi o presso i Fasci che non abbiano una sottosezione a capo. L'I.N.C.F. è venuto, così, adeguando sempre meglio la sua organizzazione periferica a quella del Partito sicchè i suoi organi dispongono, naturalmente ed effettivamente, oltrechè per le superiori disposizioni con i centri di riferimento e di coordinamento, di tutte le attività culturali e propagandistiche nelle provincie.

60 mila tesserati

Gli effetti di tali sviluppi organizzativi sono visibili nei dati indici dei tesserati dell'I.N.C.F. i quali da 18.982 dell'anno XV salirono a 40.000 nell'anno XVI ed assommano quest'anno a circa 60 mila; corrispondentemente la tiratura dei quaderni di cultura politica da 21.000 dell'anno XV salì a 44.000 nell'anno XVI ed oltrepasserà quest'anno i 63.000.

Se si tiene presente che a tutti i suoi iscritti l'I.N.C.F. fa avere 6 quaderni all'anno si può vedere quale forza di penetrazione nelle masse e di affidamento della loro sapienza politica rappresenti l'Istituto con la somma imponente di oltre 360.000 quaderni che circolano nelle famiglie di tutte le categorie di tutte le zone del Regno e della comunità imperiale.

A tali sviluppi organizzativi ed associativi corrisponde un notevolissimo incremento dell'attività culturale e divulgativa. Il totale delle manifestazioni promosse dalle sezioni, infatti, da 8000 nell'A. XVI sono salite a oltre 20.000 nello stesso periodo novembre-giugno del corrente anno XVII. La loro ripartizione per sedi (circa 4600 presso le sezioni, circa 3800 presso le sottosezioni, circa 11.600 presso i nuclei) documenta la capillarità dell'azione dell'Istituto, mentre la loro ripartizione per oggetto ne dimostra la tatolitarietà.

Le 20.000 manifestazioni (lezioni, conversazioni, raduni popolari ecc.) risultano infatti così ripartite: Politica fascista della razza 2100; La nostra guerra 900; La funzione dell'Italia nella ricostruzione europea 600; Il Partito ed il popolo 700; La Rivoluzione Nazionale spagnola 1800; Letteratura, architettura, teatro, cinema, radio 300; Cultura varia, celebrazione di date e di figure, illustrazione di avvenimenti interni ed internazionali 10.000; Corsi vari di cultura fascista 1150; Corsi di lingue 1100; Concerti 550; Mostra d'arte 70; Spettacoli cinematografici e teatrali 400; Viaggi 150.

La politica razziale

Tale azione, che oltre ad approfondire organicamente determinati temi politico-culturali ha seguito e illustrato tutti i più rilevanti avvenimenti interni ed internazionali in relazione alle direttrici politiche del Regime, si è sviluppata con la collaborazione di tutti gli organi interessati e particolarmente dei «Guf», della «Gil», della scuola, dell'organizzazione sindacale e del Ministero della C. P.

Meritevoli di particolare elogio per i risultati complessivi le seguenti sezioni (in ordine alfabetico): Arezzo, Bengasi, Bolzano, Catania, Catanzaro, Ferrara, Genova, Gimma, Imperia, Macerata, Messina, Milano, Palermo, Pola, Roma, Torino, Trento.

L'opera di elaborazione, di chiarificazione e di divulgazione svolta dall'Istituto sulle direttive del Segretario del Partito riguardo alla politica della razza dimostra la funzione centrale che l'I.N.C.F., organo del Partito, ha ormai assunto nella vita politica culturale del Regime.

Oltre le 2100 lezioni e conversazioni promosse dalle sezioni vanno ricordati: il corso di lezioni presso la presidenza centrale, le pubblicazioni ed i lavori del Centro di informazioni, il quale in una apposita sezione ha ordinato oltre 6650 schede di scritti italiani e stranieri sul razzismo. Il totale delle schede concernenti il Fascismo raccolte dal Centro ammonta, al 30 giugno, ad oltre 108.000 rispetto alle 55 mila dell'anno scorso.

L'attività editoriale investe, secondo una tradizione ormai acquisita, ogni essenziale problema della Rivoluzione sul piano interno e su quello internazionale. Nell'anno XVII è da registrarsi un notevole aumento nella tiratura di *Civiltà fascista*, l'organo dell'I.N.C.F. che si è ormai affermato come la rivista più qualificata di cultura politica. Sono state pubblicate o sono in corso di pubblicazione le seguenti opere:

Opere e pubblicazioni

Nei Quaderni: P. De Francisci: «Civiltà di Roma»; G. Marro: «Caratteri fisici e spirituali della razza italiana»; C. Cecchelli: «Il problema ebraico e il sionismo»; L. Franzi: «Fase attuale del razzismo tedesco»; F. Cataluccio: «Italia e Francia in Tunisia».

Nella Biblioteca di cultura politica: U. Spirito: «Dall'economia liberale al Corporativismo» (seconda edizione); R. De Maeztu: «La Spagna e i popoli ispanici nel mondo»; L. Corpacci: «I partiti politici italiani dal 1860 al 1915».

Nella collana «Testimonianze»: N. Savarese: «Nuova terra»; «I littoriali dell'anno XVII».

Nelle pubblicazioni di attualità: «L'autarchia economica delle Nazioni»; «Legislazione e ordinamento sindacale corporativo» (volume terzo); «Politica fascista della razza»; A. Marpicati: «Oscar Caroselli».

Negli studi di *Civiltà fascista*: Erba: «La crisi cekoslovacca»; L. Volpicelli: «La nuova scuola italiana dopo la riforma del '23»; A. Marpicati: «Dante e Foscolo».

Va infine ricordato, oltre l'attività musicale di cui si è data notizia in apposito comunicato, l'importantissima iniziativa degli «autolibri» destinata a portare nei centri più lontani il conforto e la elevazione di una sana cultura ispirata ai principi etici del Fascismo. Tale iniziativa avrà un rapido sviluppo secondo le direttive del Segretario del Partito e con l'appoggio dei Ministeri interessati.

Il Duce ha preso atto con compiacimento dei progressi realizzati ed ha incaricato il Segretario del Partito di esprimere il suo elogio al presidente dello I.N.C.F., ai suoi collaboratori della presidenza centrale e ai dirigenti provinciali. Ha quindi segnalato le direttive per l'attività dell'anno XVIII, la quale dovrà soprattutto mirare, attraverso accordi organici con tutti gli enti interessati, a realizzare un sempre più chiaro e fecondo coordinamento e disciplinamento intorno al Partito delle molteplici attività culturali e propagandistiche. Il Duce infine si è vivamente compiaciuto per l'ampliarsi dell'opera di elevazione culturale e di divulgazione attraverso le crescenti diffusioni dei Quaderni e ha disposto che I.N.C.F. riceva il massimo appoggio da Ministeri, Confederazioni ed enti affinchè i Quaderni possano penetrare in sempre più vaste sfere, specie di dirigenti ed organizzatori.

"Foglio di Disposizioni,, La costituzione di reparti alpini della "Gil,,

ROMA, 5

Il Foglio di Disposizioni *del Segretario del P.N.F. N. 1379, in data odierna reca:*

Costituzione reparti alpini della G.I.L.: Per accordi intervenuti tra il Comando generale della G.I.L. e il Centro Alpinistico Italiano, dispongo che i Comandi federali delle regioni alpine e delle provincie di zona montana, previa autorizzazione del Comando generale, costituiscano reparti alpini Balilla, Avanguardisti e Giovani Fascisti con giovani che, avendo particolari attitudini alla montagna, possono essere avviati all'attività alpinistica seguendo un regolare corso d'istruzione specializzata. Ogni Comando federale potrà costituire al massimo una Coorte Balilla, una Coorte Avanguardisti e un Battaglione di Giovani Fascisti.

Scopo: 1) Dare ai giovani dei reparti alpini la conoscenza dell'alta montagna e dei mezzi e metodi per superare le difficoltà; 2) diffondere sempre più l'uso dello sci; 3) preparare la gioventù per il servizio militare nella specialità alpini.

L'attività dei reparti alpini si baserà su corsi di segnalazione di topografia e cultura militare alpina, nonchè su esercizi di ginnastica prealpinistica e prescistica da svolgersi in sede e, con particolare riguardo per i Giovani Fascisti, comprenderà manifestazioni alpinistiche collettive, campi invernali e campi estivi in alta montagna, escursioni, marcie ed esercitazioni varie a carattere prevalentemente premilitare. L'attività di reparti alpini contribuirà alla classifica del Trofeo della montagna.

Il Duce concede il finanziamento per il Monumento ai garibaldini caduti nella difesa di Roma

ROMA, 5

Il Segretario del Partito ha comunicato al Comandante la Legione Garibaldina Generale Michele Rossi: *«Il Duce, in accoglimento della proposta avanzata dai rappresentanti della Federazione volontari garibaldini, ha disposto che sia dato corso al progetto per la costruzione sul Gianicolo di un mausoleo-ossario per accoglervi le salme dei Caduti per la difesa di Roma nel 1849, per l'insurrezione del 1867 e per la liberazione della città nel 1870: e ha concesso che al finanziamento dell'opera, previsto nella somma di lire 900.000, sia provveduto con erogazione dei fondi a sua disposizione».*

Sin dal febbraio scorso l'Associazione reduci garibaldini «Giuseppe Garibaldi», oggi fusasi con la Legione garibaldina, presentava a S. E. il Governatore di Roma don Piero Colonna un progetto di mausoleo-ossario da erigersi sul Gianicolo per accogliere le salme dei valorosi Caduti per Roma. Tale progetto veniva accolto senz'altro e approvato non solo dai competenti uffici del Governatorato, ma altresì dal Consiglio superiore delle Belle Arti.

Le rappresentazioni dell'E. M. I. Grande successo alle Terme dell'«Aida» con Gigli e la Stignani

ROMA, 5

Stasera, per la prima rappresentazione dell'«Aida», sesta opera di questa fortunata stagione dell'E. M. I., l'ampia platea del teatro di masse alle Terme di Caracalla si è gremita in ogni ordine di posti di una moltitudine di spettatori. Ancora una volta si è affermata entusiatica e vibrante la adesione del popolo a questa iniziativa voluta dal Duce, iniziativa che raggiunge in pieno i suoi scopi di elevazione spirituale delle masse. E il capolavoro verdiano, diretto dal maestro de Fabritiis e interpretato da Beniamino Gigli, Iva Pacetti, Ebe Stignani, Gino Bechi, presentato con grande sfarzo scenografico nella suggestiva e incomparabile cornice delle Terme di Caracalla, ha avuto pieno successo.

Alla fine di ogni atto il direttore dell'orchestra e gli artisti sono stati evocati alla ribalta tra grandi applausi. Nell'intervallo tra il secondo e terzo atto le masse corali hanno cantato l'Inno a Roma, tra calorose ovazioni della folla. Alla rappresentazione erano presenti il Sottosegretario agli Interni con numerose autorità e gerarchie. Era presente anche il Principe del Mysore.

La distribuzione delle materie prime

(Lunder) La stampa internazionale, nel continuare la polemica con i giornali dei Paesi autoritari, parte sempre da presupposti dichiarati intangibili che poggiano sulla «dottrina dei diritti acquisiti». «La Nazione che attraverso la sua storia e la volontà dei suoi figli si è formato un Impero — sia esso pur colossale — ha diritti di proprietà e di sfruttamento inequivocabili» affermano le principali riviste anglo-francesi.

«Noi — dicono soprattutto gli inglesi — ci siamo lanciati alla conquista ed all'esplorazione del mondo quando gli altri popoli continentali sgretolavano le loro forze in lotte intestine o in conflitti per il dominio del continente. E' logico, quindi, che la nostra Nazione debba godere i frutti dell'oculato investimento di energie umane e di capitali».

Sono queste le obiezioni che le Potenze democratiche sollevano di fronte ai bisogni di espansione delle Nazioni densamente popolate.

In sostanza come vorrebbero risolvere i problemi i governanti del mondo democratico?

Essi vorrebbero:

1) concedere larghi crediti alle Nazioni deficitarie, imponendo, quali garanzie, determinati gravami d'ordine politico

(controlli sui monopoli, sorveglianza sulle industrie, scalata alle banche, ecc.);

2) evitare l'industrializzazione degli Stati poveri, per comprimerne l'espansione dei principii nazionalistici;

3) legare gli Stati alla politica democratica mediante accordi, trattati od interessenze.

Gli Stati, che in omaggio ad evangeliche dottrine o a teorie sociali collettive dominano il mondo, tendendo appunto ad arrestare la nascita di sentimenti nazionalisti negli Stati poveri, sono la Federazione delle Repubbliche sovietiche russe, gli U. S. A., la Francia e l'Inghilterra.

Questi Stati possiedono l'85 per cento di tutte le materie prime della terra e dominano sul 75 per cento di tutta la superficie terrestre.

Ecco la posizione occupata dal blocco anglo-franco-russo-americano nella dominazione delle materie prime:

Grano	70%
Orzo	50%
Segale	50%
Mais	64%
Cacao	65%
Semi oleosi	82%
Caucciù	69%
Cotone	82%
lana	69%
pasta di legno	52%
Petrolio	83%
Carbone	71%
Ferro	74%
Rame	60%

Abbiamo trascurato lo zinco, il piombo, lo stagno, il tungsteno, il cromo, il cadmio, l'oro, il molibdeno, lo zolfo, i fosfati, ecc., nei quali la posizione dei su citati Stati oltrepassa il 70 per cento della produzione mondiale.

Logica sembra — agli occhi anglo-francesi — la difesa di questo ingente patrimonio che assicura ai proprietari i tradizionali «cinque pasti al giorno».

La inequità della distribuzione è troppo evidente: l'Italia, la Germania ed il Giappone hanno appena il 5.4 per cento delle materie prime considerate.

In rapporto alla popolazione delle rispettive metropoli la ineguaglianza e la ingiustizia sono lampanti. Eccone la prova:

	popolazione milioni	materie prime
blocco: U.R.S.S. Francia U.S.A. Inghil.	388	76%
blocco: anticomintern	225	5.4%

Cifre che parlano da sole un linguaggio inequivocabile.

25% L'INGHILTERRA·POSSIEDE·O·CONTROLLA·1/4·DELLA·TERRA·

50% INGHILTERRA FRANCIA U.R.S.S. CONTROLLANO·O·POSSIEDONO·1/2·DELLA·TERRA·

75% 6·POTENZE·CONTROLLANO·3/4·DELLA·TERRA·[FRA·LE·ALTRE·CON·1/4·DELLA·TERRA·STANNO·GIAPP.·GERMANIA·ITALIA·E·ALTRE·50·POTENZE.]

85% INGHILT. U.R.S.S. FRANCIA. U.S.A. HANNO·L'85%·DI·TUTTE·LE·MATERIE·PRIME·DELLA·TERRA.

—LUNDER—

500 nuove case coloniche sorgeranno entro l'anno XVII in provincia di Catania

ROMA, 5

Al Duce è pervenuto da Catania il seguente telegramma:

«I rappresentanti dei due Consorzi di bonifica di Catania e di Caltagirone e i proprietari di beni extracomprensorio delle bonifiche suddette, riuniti presso il Consiglio provinciale della Corporazioni, con l'intervento dei rappresentanti le organizzazioni tecniche e sindacali dell'agricoltura, mentre plaudono con entusiasmo alle provvidenze del Duce relative all'appoderamento del latifondo in Sicilia, si impegnano a costruire entro l'anno XVIII almeno 500 case coloniche. - Il Prefetto Vittorelli, *il Segretario federale* Mammano».

Le Commissioni giudicatrici per l'abilitazione alla libera docenza

ROMA, 5

Con un decreto del Ministero dell'Educazione Nazionale sono state nominate le Commissioni giudicatrici per l'abilitazione alla libera docenza nelle varie discipline.

L' "Aida,, a Szeged nel teatro all'aperto

BUDAPEST, 5

L'«Aida» di Verdi è stata rappresentata per la prima volta all'aperto in Ungheria. La rappresentazione dell'immortale capolavoro verdiano, svoltasi nel teatro all'aperto di Szeged, dinanzi ad una grande folla di spettatori, ha ottenuto un grande successo.

La Fiera di Bari e l'incremento dei traffici nel Levante

ROMA, 5

La Confederazione fascista degli industriali, continuando a collaborare attivamente all'organizzazione dei convegni per l'esportazione, predisposti dalla Fiera del Levante in occasione del suo primo decennale, ha distribuito alle dipendenti Federazioni di categoria il materiale statistico raccolto dal Ente suddetto allo scopo di dimostrare la capacità di assorbimento di alcuni Paesi balcanici, africani e asiatici e le possibilità di collocamento negli stessi di molti articoli di produzione italiana. Le Federazioni in parola sono state inoltre invitate a segnalare i dati di cui innanzi alle imprese esportatrici

Danzica e l'Alto Adige
Il grottesco parallelo d'un gazzettiere francese

ROMA, 5

Il *Giornale d'Italia*, occupandosi di una recente nota del *Temps present*, nella quale si vorrebbe trarre dal trasferimento degli allogeni in territorio germanico un modo di esempio per la soluzione del problema danzichese, dopo aver osservato che il foglio francese non conosce nè le statistiche, nè la storia, aggiunge che le statistiche provano che tutta intiera la città di Danzica è di popolazione tedesca la quale ammonta a 400 mila anime. L'Alto Adige invece è una zona mista nella quale l'elemento tedesco rappresenta solo qualche diecina di migliaia di anime.

Il giornale quindi osserva che la sostanza tedesca di Danzica si origina con la storia stessa della città dalla sua fondazione, mentre la presenza dell'elemento tedesco nell'Alto Adige è solo degli ultimi decenni, creata soprattutto dalla gravitazione tedesca oltre i confini naturali del Brennero favorita dal regime politico degli Absburgo.

La Biennale cinematografica
Göbbels sarà a Venezia per l'inaugurazione
Importanti manifestazioni artistico-culturali

VENEZIA, 5

All'inaugurazione della Biennale cinematografica che avrà luogo la sera di martedì otto, parteciperà ufficialmente il Ministro della Propaganda del Reich dott. Göbbels.

Il dott. Göbbels, che sarà accompagnato dal Sottosegretario Dietrich e da alcuni suoi diretti collaboratori assisterà ad una serie di interessanti manifestazioni artistiche e culturali. Al mattino del giorno nove i Ministri Göbbels e Alfieri presenzieranno il rapporto straordinario indetto dalla Confederazione dei professionisti e artisti

Il Führer a Norimberga ispeziona i lavori preparatori del Congresso nazionalsocialista

MONACO, 5

Il Führer, che ha assistito a Bayreuth a tutte le prime rappresentazioni del Festival wagneriano, è giunto a Monaco dopo essere passato per Norimberga, dove, assieme al dott. Ley, ha ispezionato i lavori di costruzione per il prossimo Congresso del Partito nazionalsocialista. Ha poi conferito con personalità del mondo culturale e artistico ed è quindi partito per la sua residenza di Berchtesgaden.

Festose accoglienze di Weissenburg ai Giovani ciclisti di Mussolini e Hitler

WEISSENBURG, 5

I cinquecento Giovani di Mussolini e di Hitler che compiono il giro ciclistico di 2500 chilometri in Germania e in Italia, partiti ieri mattina alle 8.30 da Augsburg, sono giunti ieri sera, alle 18.30, a Weissenburg.

Durante il percorso, la colonna ha sostato a Donauworth, ove i giovani hanno consumato il primo rancio nella caserma della Hitlerjugend locale. La città ha tributato ai Giovani di Mussolini e di Hitler un'imponente manifestazione di entusiasmo. La colonna è quindi ripartita e ha sostato pochi minuti al confine tra la Svevia, che veniva abbandonata, e la Baviera, dove si entrava. Sulla linea di confine erano convenute le autorità di Weissenburg e le rappresentanze delle varie organizzazioni giovanili della città, con fanfare.

Da questo punto la strada, che era imbandierata per oltre 20 km., presentava un aspetto fantastico. Numerosi archi di trionfo erano innalzati lungo la via con scritte in italiano, inneggianti ai Capi delle due Nazioni amiche e alla gioventù dei due Paesi. L'ingresso in città, ov'erano state mobilitate in divisa tutte le organizzazioni, schierate nella piazza Adolfo Hitler, è stato veramente commovente. Varie migliaia di persone hanno applaudito i ragazzi, ricoprendoli di fiori. Nella piazza di Weissenburg in cui si mostrano ancora con orgoglio le vestigia di Roma, hanno fatto ala al passaggio dei giovani il servizio d'onore, le più belle fanciulle della città schierate in doppia fila e in uniforme.

Dopo la presentazione dei reparti, da un balcone ha parlato il Kreisleiter della città, porgendo un caldo saluto al rappresentante del Partito fascista e ai giovani. Ha risposto l'Ispettore del P. N. F. Bonamici.

Alle 21.30, nel Bergwaldtheater, un teatro famoso dell'Opera di Germania, i giovani hanno assistito alla rappresentazione dell'opera «Il forgiatore d'armi» di Alberto Lorzing, eseguita in modo ammirevole.

La relazione di Marinetti al "Concorso Goethe,,

VERONA, 5

Ecco la relazione del Concorso nazionale del «Premio Goethe»: Il Concorso nazionale del «Premio Goethe» è un commosso e poetico omaggio al grandissimo poeta innamorato dell'Italia e di Roma e alla nostra grande alleata Germania hitleriana. Questo Concorso presenta le due migliori opere fra 123 opere concorrenti: «Il canto dei ventimila» di Bruno Fattori e «Bambini» di Marianna Giudici. Queste due grandi espressioni liriche del nostro tempo mussoliniano, il cui dinamismo eroico, guerriero, meccanico e tipicamente inspiratore dimostrano l'originalità della poesia italiana nella rivoluzione del verso classico al verso libero, alle parole in libertà ottimisticamente appassionata dell'oggi e del domani, fuori del nostro grande passato o dei nostri grandi poeti, che non imitiamo più, e fuori dell'influenza estera di poesie ermetiche, nichiliste, decadenti, pacifiste, bolsceviche. La poesia italiana di oggi deve la sua grandezza e superiorità al futurismo italiano (generatore di futurismi stranieri, riusciti taluni, degenerati tal altri), che da 31 anni propaganda e impone in versi liberi e parole in libertà il valore poetico dell'orgoglio patriottico della guerra, della macchina, della velocità, dell'aviazione (aereopoesia, aereopittura, e aereomusica) e dei nuovi tecnicismi, al Fascismo che, sulla base eroica e poetica del Carso, del Piave, del Tagliamento, ha offerto ai poeti, con lo squadrismo rivoluzionario, la guerra veloce imperiale e la guerra in Spagna un immenso serbatoio di spunti lirici e immagini eccitanti, una attualità spirituale adatta a rallegrare la penna, abolendo il sempre rinascente velenoso pessimismo che insidia, deprime e tenta di condurre al passato e al plagio tutti gli esseri pensanti e creativi.

Il Concorso nazionale del «Premio Goethe», mirabilmente organizzato dall'Unione professionisti e artisti di Verona e dalla giuria composta di F. Marinetti, presidente, Cornelio di Marzio, Pino Sanminiatelli, Mario Guidi e Giovanni Centorbi, ha permesso di constatare tra i 123 concorrenti quanto la poesia italiana sia in linea tutta virile, sensibile, ardente, ottimista e sicura di domani nel nostro intuitivo e pronto a tutto osare Impero mussoliniano. *F. T. Marinetti*, Sansepolcrista, Accademico di Italia.»

«VI Premio Cervia»
Il compiacimento del Ministro Alfieri

RAVENNA, 5

Il Ministro della Cultura Popolare ha inviato al Presidente del VI Premio Cervia, Rino Alessi, il seguente telegramma:

«Rientrando Roma desidero rinnovare a te ed ai tuoi collaboratori espressione mio vivo compiacimento per brillantissimo successo Premio Cervia che costituisce notevolissimo apporto al potenziamento della nostra letteratura politica. - Dino Alfieri».

Le gare per alianti di Asiago ostacolate dal maltempo

ASIAGO, 5

La seconda giornata di gare per alianti che si svolgono sull'aeroporto «Romeo Sartori» è stata ostacolata dalle avverse condizioni del tempo. Molti concorrenti hanno tentato di elevarsi, ma nessuno è riuscito a raggiungere i minimi stabiliti.

La classifica generale alla seconda giornata è la seguente: 1) Venturini Leonardo del «Guf» di Milano su apparecchio «Artore» con punti 717; 2) Padova Fulvio della «Runa» di Littoria su apparecchio «Cat 28» con punti 90; 3) Casana Piero della «Runa» di Torino su apparecchio «Alterzo» con punti 78.

S. E. Formichi sbarcato a Brindisi reduce dal suo viaggio in Giappone

BRINDISI, 5

Dal «Conte Rosso», proveniente dagli scali della Cina, del Giappone, delle Indie, dell'A. O. I., e dell'Egitto, è sbarcato l'Accademico d'Italia Formichi, reduce da un viaggio a Tokio e latore di un caloroso messaggio dell'Imperiale Accademia del Giappone alla R. Accademia d'Italia.

Dallo stesso piroscafo sono sbarcati 146 Giovani e Piccole Italiane dei Fasci di Suez e di Port Said, destinate alle colonie estive della «Gil», oltre a numerosi operai rimpatrianti dalle terre dell'Impero per fine contratto.

La Principessa Giuliana d'Olanda ha dato alla luce una bimba

AMSTERDAM, 5

La serie delle eredi femminili al trono d'Olanda, iniziatasi cent'anni fa, non è stata nemmeno questa volta interrotta dalla nascita di un maschio. Infatti, questa notte, alle due, nel castello di Soestdyjck, la Principessa Giuliana ha messo alla luce una bambina.

Le condizioni della Principessina sono eccellenti. Cinquantun colpi di cannone hanno annunciato il lieto evento. In tutte le città e villaggi olandesi sono state esposte le bandiere e si sono svolte manifestazioni di giubilo. La neonata pesa chilogrammi 3.870. Le condizioni della Principessa Giuliana sono soddisfacenti.

COMUNICATI

Il dottor Giuseppe Ottochian
medico chirurgo dentista
Via XXX Ottobre 17, II
riprende martedì 8 corr. la propria attività

Posti gratuiti per gli allievi delle Scuole medie

Il Preside della Scuola ENENKEL informa che, ricorrendo quest'anno il 20.mo della sua fondazione, viene aperto un concorso a quattro posti gratuiti e otto posti semigratuiti di prima, seconda, terza e quarta classe Magistrale o tecnica inferiore.

I posti verranno assegnati, previo esame davanti ad apposita commissione, ai migliori e più meritevoli candidati.

Le domande in carta semplice, vanno presentate fino a tutto 10 settembre 1939 alla Presidenza della Scuola ENENKEL, via Carducci, 40.

Nuove apprensioni del bellicismo gallico

Parigi paventa che Chamberlain vagheggi una seconda Monaco

PARIGI, 5

Daladier è partito oggi nel pomeriggio per la provincia e si avverte che se non si verificheranno eventi eccezionali potrebbe darsi che il Presidente del Consiglio decida di prendere un periodo di vacanze che si prolungherebbe fino alla fine della settimana prossima.

A dire il vero questa partenza contrasta un po' con l'atmosfera di allarmismo che si vuole ad ogni costo suscitare con le diverse speculazioni politiche e allarmistiche sulla spada di Damocle totalitaria che penderebbe sull'Europa per la questione di Danzica o per altre presunte imminenti iniziative che si disporrebbero a prendere i Paesi dell'Asse per tentare di sorprendere le innocenti ed ingenue democrazie. Ma la canzone dura ormai da parecchie settimane sicchè non vi si presta più neppure un'eccessiva attenzione per quanto il tema allarmistico sia periodicamente rinnovato con ogni pretesto.

Temi retrospettivi

Giorni fa il tema era costituito da Danzica. Stasera i telegrammi da Varsavia sembrerebbero far credere che anche l'incidente doganale che aveva servito da motivo allarmistico in questi ultimi giorni è in via di accomodamento. Dell'incidente ungaro-romeno prontamente liquidato nessuno parla più. Non resta quindi, per fare gli allarmisti ad ogni costo, che epilogare su tutti i temi retrospettivi. Ma a ciò offre lo spunto il discorso pronunciato ieri da Chamberlain al momento in cui il Parlamento inglese è stato inviato in vacanza. Discorso che ha dato luogo ad un commento del *Temps* imbastito in sostanza sul vivo compiacimento francese, perchè il Primo Ministro inglese ha dato assicurazione che qualunque cosa accada «la politica britannica sarà inflessibilmente mantenuta senza nessuna debolezza o abbandono, il Governo inglese essendo risoluto a far fronte a tutte le eventualità che potrebbero presentarsi».

Dietro questa soddisfazione del *Temps* non è difficile scorgere però il timore costantemente nutrito a Parigi che nonostante tutte le assicurazioni Chamberlain non sia tentato, una volta messo in vacanza il Parlamento, di mettersi sulla strada di Monaco dal momento che Eden, Duff Cooper e Churchill non sono più là a sorvegliarlo. Questo timore era stato apertamente espresso giorni fa e la prontezza con la quale a Parigi si prende atto delle dichiarazioni di Chamberlain e di Halifax vuole essere una constatazione impegnativa per lo stesso Governo inglese.

Accessorio e sostanziale

Infatti, tutto l'articolo del Temps interpreta l'ultima manifestazione oratoria dei Ministri responsabili inglesi come un preciso impegno a continuare la politica di accerchiamento, battezzata beninteso come la politica della necessaria difesa delle democrazie, dinanzi alle presunte minacce totalitarie. E tuttavia un punto nero c'è ed è che il discorso pronunciato ieri da Chamberlain sulla situazione in Estremo Oriente ha rivelato che in sostanza, l'Inghilterra non si riteneva tanto forte da poter fronteggiare tutti i settori.

Ora, se Parigi è soddisfatta — come già si è detto — perchè l'Inghilterra è disposta a sacrificare l'accessorio, cioè l'oriente, al sostanziale, vale a dire alla difesa delle posizioni democratiche in occidente, d'altra parte le preoccupazioni degli abbandoni che l'Inghilterra potrebbe eventualmente essere indotta a consentire in Cina, fanno impressione.

Pertinax stamane scriveva addirittura che, in una dannata ipotesi, l'Inghilterra potrebbe essere obbligata a ritirare le truppe di guarnigione dalla Cina e ad abbandonare quindi le Concessioni alla loro sorte. Ora gli interessi francesi sono in questo campo solidali con gli interessi britannici e quindi la soddisfazione parigina per questa raffermata partecipazione della Granbretagna alla difesa dell'Europa democratica è notevolmente ridotta dal secondo corno del dilemma.

Strang partirà domani per rientrare a Londra

LONDRA, 5

Appena chiuso il Parlamento, per strana coincidenza, un'aria di maggiore serenità aleggia in questi circoli politici.

Il commenti della stampa odierna sulla seduta di chiusura dopo le lotte dei giorni scorsi tra fautori e avversari delle vacanze parlamentari, concordano nell'accettare ormai il fatto compiuto. Quella di opposizione si consola infatti a pubblicare a grandi caratteri le frasi bellicose e le larvate minacce del Primo Ministro, mentre gli ufficiosi, fra cui il *Times*, hanno amare osservazioni sul contegno della Camera dei Comuni specie in questi ultimi tempi e ne prendono lo spunto, per incitare il Governo a indire al più presto le elezioni generali.

Le missioni militari francese e britannica hanno lasciato oggi Londra per recarsi a Tilbury dove in serata si sono imbarcate sul piroscafo che deve portarle a Leningrado. L'arrivo è previsto per giovedì prossimo. Si assicura che le notizie ufficiose diramate dalle agenzie mettono in particolare rilievo che il piroscafo non seguirà la rotta normale attraverso il canale di Kiew.

A seguito poi del rapporto pervenuto al Foreign Office dall'Ambasciatore britannico a Mosca sull'esito delle ultime conversazioni con il primo commissario Molotov, il quale non avrebbe fatto che confermare le difficoltà che si frappongono tuttora alla conclusione dei negoziati, viene ufficialmente annunciato stasera che lunedì prossimo il signor Strang, il quale come si ricorderà si trova a Mosca da oltre tre mesi e mezzo, ripartirà per Londra.

Le stesse fonti mettono in grande evidenza che alla stazione a salutare le missioni partenti si trovavano l'Ambasciatore sovietico e l'addetto aeronautico. Si assicura anche che «le conversazioni militari saranno condotte da parte sovietica dalle più alte personalità dell'esercito, della marina e dell'aviazione». E i comunicati in proposito non si stancano dal ripetere i nomi di queste personalità.

NINFA TRA LE NINFEE

Questa fanciulla che si specchia nel laghetto verdeggiante di vegetazione acquatica adombra nell'atteggiamento e nell'acconciatura i languori dell'Ottocento a noi così vicino e pur tanto lontano. Romanticismo del nostro tempo? No, si tratta soltanto d'una ripresa cinematografica

Londra dà come concluso l'accordo per Tientsin

Craigie in attesa di ulteriori istruzioni per continuare le trattative economiche

LONDRA, 5

Mandano da Tokio che le linee principali di un accordo per il mantenimento di una pace e dell'ordine a Tientsin sono state decise tra i rappresentanti del Governo britannico e giapponese. Il maggiore Herbert, Console britannico a Tientsin, rappresentava il Governo britannico e il sig. Tanaka rappresentava il Governo giapponese.

Secondo il Japan Times *l'accordo comprenderebbe sette capisaldi: 1) Immediata consegna alle autorità giapponesi degli assassini del Commissario di dogana Cheng Hsi Kang. 2) Cooperazione fra le autorità giapponesi e il Consiglio municipale per il controllo e la vigilanza di elementi antigiapponesi comunisti e, in genere, criminali annidatisi nella Concessione britannica. 3) Stabilimento di un organo di collegamento fra le autorità giapponesi e britanniche per l'esecuzione del suddetto accordo. 4) Stretto controllo di ogni attività antigiapponese nella Concessione. 5) Licenziamento di tutti gli elementi antigiapponesi della polizia. 6) Impiego di ufficiali di polizia giapponese nel Consiglio municipale. 7) Assunzione di consiglieri giapponesi nel Consiglio municipale.*

Il giornale aggiunge che un formale accordo scritto sarà da attendersi dopo che verranno concluse trattative sulle questioni dell'argento e della valuta cinese.

Il News Chronicle *in un articolo di fondo propone la riduzione al minimo del numero degli inglesi residenti in Cina nella zona sotto il controllo dei giapponesi, in modo da permettere alla Granbretagna d'intraprendere una politica di forza verso il Giappone, senza mettere a repentaglio la vita di sudditi britannici. Il giornale propone anche l'immediata denuncia dell'accordo commerciale anglo-giapponese.*

Indipendenza dell'adesione di Tokio al patto d'acciaio dalle consultazioni in corso

TOKIO, 5

Negli ambienti ufficiosi giapponesi si prevede che le conversazioni anglo-nipponiche saranno riprese ai primi della prossima settimana e probabilmente lunedì stesso. Gli stessi ambienti sono d'opinione che per quel giorno l'Ambasciatore britannico sir Robert Craigie avrà già ricevuto da Londra le istruzioni che ha sollecitato.

Grave incomprensione

Nei circoli britannici, per contro, pur ammettendosi che Londra si accinga a inviare nuove istruzioni all'Ambasciatore Craigie, si dubita ch'esse possano giungere a Tokio nelle prossime 48 ore e propendono a credere che occorrerà attendere ancora qualche giorno.

Il Chugai *critica l'accordo di massima raggiunto a Tokio dicendo che esso è stato poco previdente e accusa dell'aggiornamento delle trattative l'incomprensione inglese. Il giornale aggiunge che, se può dirsi che esiste un fronte anglo-franco-americano in Estremo Oriente, esso è però notevolmente diviso da dissensi e divergenze interni.*

Quanto alle dichiarazioni di Chamberlain, che il giornale qualifica perfide, pone in rilievo la affermazione della immutabilità della politica britannica, sostenendo ch'essa è contraria all'accordo raggiunto a Tokio.

Il Kokumin *pone in rilievo che il Ministro della Guerra Itagaki parlerà al Primo Ministro Hiranuma, facendosi interprete dei desiderata dell'esercito, nei cui ambienti si vorrebbe che la conferenza di Tokio fosse separata dalla politica europea del Giappone. Il* Myako *segnala la decisa volontà delle forze armate nipponiche in Cina che sia posto un termine per una risposta definitiva da parte della Granbretagna e scrive che il Giappone giungerà fino in fondo nella questione anglo-nipponica. E' un errore credere che la soluzione dei numerosi problemi anglo-nipponici sia legata alla conferenza di Tokio. Quand'anche la conferenza di Tokio potesse essere definita, sorgerebbe subito un'altra Tientsin. La conferenza di Tokio, conclude il giornale, ha mostrato essere impossibile un sincero accordo nippo-inglese*

Impressione a Chung King

Tutta la stampa pone in rilievo l'interesse suscitato dalla riunione degli Ambasciatori del Giappone a Roma e a Berlino. Il giornale Kokumin *dedica l'articolo di fondo all'adesione giapponese all'alleanza militare italo-tedesca promossa dalle sfere militari e, tra l'atro pubblica: «E' opinione dell'Esercito che, nonostante la grande importanza attribuita alle conversazioni anglo-giapponesi in corso, queste non devono ostacolare lo svolgimento della politica giapponese nei confronti dell'Europa. Di più, l'attuazione concreta della politica europea del Giappone deve avvenire con una adeguata indipendenza dalle conversazioni anzidette. L'esercito è inoltre dell'avviso che detta attuazione della politica europea rafforzerà la posizione nipponica nei negoziati*

Anche a Chung King la notizia della probabilità che il Giappone aderisca a brevissima scadenza all'alleanza militare italo-tedesca ha vivamente impressionato le sfere politiche cinesi. Tale adesione è considerata da esse come un risultato del crescente antagonismo tra Tokio da una parte e Londra e Washington dall'altra, senza considerare che, aderendo all'alleanza, il Giappone rafforzerà la sua posizione negli attuali negoziati con l'Inghilterra. Si ammette che l'entrata del Giappone nel «Patto d'acciaio» modificherà assai la situazione strategica mondiale a vantaggio dell'Asse Roma-Berlino.

L'irreparabile sfacelo che grava sulla Francia

PARIGI, 5

Il dilagare della disoccupazione in Francia provoca l'esodo dalle provincie di giovani senza lavoro che vengono a Parigi nella speranza di trovare un'occupazione e che, viceversa, non trovano neppure un sussidio di disoccupazione, perchè non risultano residenti nel Dipartimento della capitale. La situazione in cui vengono a trovarsi questi disgraziati è tale che l'Ufficio di collocamento della regione ha lanciato un appello ai disoccupati della provincia sconsigliandoli dal venire a Parigi in cerca di lavoro. Nell'appello è precisato che in data 22 luglio nella sola Parigi i senza lavoro che ricevevano un sussidio ammontavano a 177.298.

Per arginare il crescente rovinoso spopolamento delle campagne francesi, si annuncia che il Governo ha deciso di avviarvi tutti i disoccupati facendo loro condizioni di favore, purchè vogliano sistemarsi in un Comune rurale e lavorarvi la terra. Tra le facilitazioni concesse sono particolarmente da ricordare il viaggio gratuito per il disoccupato e la sua famiglia, il trasporto gratuito dei mobili, oltre un antiticipo in denaro corrispondente a sei mesi di sussidio di disoccupazione.

Un esempio unico del flagello della denatalità in Francia è fornito dal *Petit Journal*. Si tratta del paese di Martel, che ha contato fino a seicento abitanti e ora è ridotto a centocinquanta, il 60 per cento dei quali più o meno decrepiti. Il paese ha dodici scolari, fra i quali quattro italiani. Questo paese dà un soldato alla Patria soltanto ogni quatro anni.

Strano Paese questa Francia imperiale, che mostra con fiero cipiglio ai popoli giovani, che si muovono e agiscono per il trionfo della giustizia, una dentiera al posto dei denti. Stranissimo Paese, che non riesce, per quanti sforzi esso faccia, a nascondere le gravissime tare che ne minano ormai lo scricchiolante organismo. La Francia ripone grandi speranze per difendere il suo impero nelle centinaia di migliaia di uomini di colore da cui trae, terribile necessità, anche i quadri degli ufficiali. Spera nelle naturalizzazioni d'autorità di centinaia di migliaia di stranieri domiciliati nel suo territorio e galvanizza il suo ormai vecchio e scarso esercito metropolitano con l'esaltazione delle barriere difensive ai confini formidabili, barriere in verità da deboli, per la debolezza irrimediabile degli effettivi incaricati di presidiarle. Ma il declino non si arresta, anzi assume aspetti sempre più drammatici.

L'esempio citato dal Petit Journal *del morente paesello di Martel, non è sporadico. Altri centri abitati vanno spopolandosi e molti sono i paesi di certi Dipartimenti dove ormai non esistono più che delle case cadenti.*

Potrebbe sembrare un assurdo che in queste condizioni la disoccupazione continui a dilagare nelle campagne e nei piccoli centri della provincia, ma per chi e che cosa si dovrebbe produrre, se i bisogni della popolazione diminuiscono col regresso delle nascite e l'aumento costante della percentuale delle bare?

Comunque si vuole arginare il preoccupante spopolamento delle campagne col dedurvi delle vere e proprie colonie di disoccupati cittadini. Il ritorno alla terra è così concepito come una vera e propria punizione, anche se addolcita da sussidi in denaro; un ritorno coatto invece di una sublime aspirazione di gente sana e feconda. Il dramma della Francia si avvia a diventare tragedia. La Francia ormai sfiancata non regge più il passo, il cui ritmo è dato dai popoli giovani che hanno un vasto avvenire davanti a loro. I palliativi non servono a nulla, servono, se mai, a rendere più triste e melanconica la fine ormai irrimediabilmente segnata dal destino.

Conseguenza degli "incoraggiamenti„

La petulanza polacca

Provocante tono intimidatorio contro la Città Libera e Berlino

VARSAVIA, 5

La stampa polacca ha ripreso in pieno la campagna allarmistica per Danzica, diffondendo nelle ultime 24 ore una serie di notizie inquietanti che riferiamo a solo titolo di cronaca, senza garantirne la fondatezza. E' certo tuttavia che la situazione si è inasprita al massimo, tanto da provocare in Polonia i più seri timori.

Denunce contro Danzica

Secondo questa stampa, nel territorio della Città Libera si preparerebbe in questi giorni un'azione decisiva per rompere definitivamente tutti i legami che uniscono Danzica alla Polonia. Il metodo seguito sarebbe quello di annullare prima di tutto la frontiera con la Prussia orientale, eliminando in tal modo il controllo doganale polacco su quel confine e raggiungendo di fatto lo scopo di ricongiungersi al Reich. Un ponte di barche, la cui costruzione sarà condotta a termine fra una decina di giorni, completerebbe l'opera, collegando Danzica con la Prussia orientale per altra via. Nello stesso tempo, sia le società commerciali private che gli enti pubblici, avrebbero il compito di sottrarsi con qualsiasi mezzo da ogni ingerenza e specialmente da ogni controllo doganale della Polonia.

Sempre secondo quanto affermano i giornali polacchi, questa seconda manovra sarebbe già in parte riuscita, permettendo alla Germania di sbarcare sul territorio danzichese ingenti quantità di materiale bellico destinato ad appoggiare da ultimo l'azione politica con una specie d'insurrezione armata che dovrebbe costringere i polacchi ad allontanarsi dal territorio. Anche trasporti di materiale da guerra sarebbero giunti, nella Prussia orientale, mentre su tutti i confini della Polonia sarebbero già da ora ammassati circa due milioni di soldati tedeschi. Il Gauleiter di Danzica, Forster, dopo un'ispezione compiuta oggi lungo tutti i confini della Città, si recherebbe più tardi in Germania per riferire sulla situazione e prendere ordini.

Un comunicato ufficioso

La reazione polacca a questi preparativi è sempre decisamente intransigente e violenta. Il Governo ha già diretto una specie di ultimatum al Senato di Danzica, esigendo che si assicuri ai doganieri polacchi il libero esercizio delle loro funzioni e si evitino irregolarità nella direzione delle dogane e negli uffici dipendenti.

La stampa pubblica inoltre un comunicato ufficioso, in cui si afferma che Danzica fa parte del territorio doganale della Repubblica polacca e che questa non solo non intende rinunciare assolutamente ai diritti riconosciutile nella regione, ma anzi dovrà probabilmente aumentare e allargare il suo controllo, rilevatosi insufficiente.

A questo proposito si sono sparse delle voci su un progetto d'invio a Danzica di un corpo di polizia anglo-franco-polacco, ma la notizia non trova per ora conferma. Il Governo polacco ha poi iniziato una serie di provvedimenti diretti a boicottare le esportazioni della Città Libera verso la Polonia. Tale provvedimento è giustificato con l'affermazione che molte merci di provenienza estera, che non vengono prodotte nel luogo di esportazione, minacciano di provocare il fallimento di molte ditte danzichesi, aumentando lo stato di debolezza che le finanze della Città Libera lamentano da un certo tempo.

Le sanzioni economiche di cui la Polonia si serve contro lo Stato che si trova attualmente alle sue dirette dipendenze, proprio nel campo commerciale, sarebbero motivate, secondo un'altra versione, dalle difficoltà cui sono fatti segno gli uffici polacchi di dogana nel territorio in questione.

«Ogni tentativo di diminuire la funzione della Polonia a Danzica — afferma un giornale vicino al Ministero degli Esteri — condurrà immediatamente a un conflitto. La padronanza e la moderazione del Governo polacco sono vicine a esaurirsi. Danzica giuoca col fuoco e vorrebbe spezzare a poco a poco tutti i legami che la uniscono alla Polonia per poi annunciare un bel giorno che essa, di fatto, fa parte del Reich e che non resta ormai altra formalità che il riconoscimento «de jure». Si convinca invece Danzica che le cose non giungeranno a questo punto.

Varsavia pronta a reagire

Quanto al progetto di annullamento dei confini con la Prussia orientale, riteniamo che Danzica debba prima ben riflettere alle gravi conseguenze che questo atto provocherebbe. In ogni modo il Governo polacco non permetterà che ciò avvenga, come non permetterà che le funzioni dei suoi doganieri subiscano limitazioni. A Danzica e a Berlino sappiano che la pazienza della Polonia ha dei limiti e che è pericoloso sottoporla a delle prove troppo pesanti.

Con tutti questi allarmi e con l'inquietudine provocata dalle notizie provenienti dalla Germania, lo ottimismo qui attribuito al Primo Ministro inglese ha trovato una stampa ben poco favorevole, che non ha celato la sua irritazione e che si è sforzata in tutti i modi di dimostrare che Chamberlain non rappresenta l'opinione del suo Paese.

La notizia di un'azione tedesca destinata a circondare anche da sud la Polonia per mezzo dell'Ungheria, ha aumentato lo stato di malessere dominante nella capitale polacca in questi ultimi giorni. Secondo tale notizia la Germania consentirebbe a una riunione della Slovacchia con l'Ungheria, a patto che quest'ultima permettesse il passaggio delle truppe tedesche attraverso il suo territorio.

In conseguenza di tutti questi allarmi la Polonia, che ha già da parecchi mesi più di un milione di uomini sotto le armi, intensifica febbrilmente i suoi preparativi difensivi e offensivi, come nell'imminenza di un conflitto. Tutte le città hanno già provveduto ad ammassare enormi provviste per l'inverno. Grandi quantità di carbone e di viveri sono state accumulate specialmente a Varsavia dove il Governatore della città ha dichiarato di nutrire il timore per il rifornimento dell'acqua potabile, i cui centri sono facilmente vulnerabili.

Oggi parlerà Ridz Smigly

E' stato diretto un appello a tutti i possessori di automezzi perchè si tengano pronti a consegnarli all'autorità militare. Inoltre, in occasione delle grandi celebrazioni che hanno luogo oggi e domani a Cracovia per festeggiare il 25.o anniversario del movimento per l'indipendenza, è stata bandita una nuova sottoscrizione per la difesa nazionale.

Domani, dopo la grande rivista che avrà luogo a coronamento dei festeggiamenti al campo delle forze armate, il Maresciallo Ridz Smigly pronuncerà un discorso, al quale si dà in questi circoli la più grande importanza. Probabilmente, oltre a confermare l'atteggiamento intransigente del Governo polacco, il Maresciallo ne preciserà le intenzioni, rivolgendo una specie di ultimo avvertimento a Danzica e a Berlino.

Preannunciato discorso di von Brauchitsch a Düsseldorf

BERLINO, 5

Il Comandante in Capo dell'esercito tedesco Gen. Brauchitsch visiterà giovedì prossimo a Düsseldorf una importante fabbrica di materiale bellico. In tale occasione pronuncerà un importante discorso che sarà diramato da tutte le radio della Germania.

Violenta esplosione a Londra in un grande magazzino

LONDRA, 5

Una violenta esplosione seguita da un formidabile incendio si è verificata stasera in un grande magazzino di Londra in St. James Square. Sembra non vi siano vittime.

Il riarmo navale dell'Unione sovietica

Affannoso lavoro nei cantieri per realizzare il vasto programma deliberato dal Cremlino

BERLINO, 5

Il primo accenno che i Soviet si preparavano a integrare le loro forze militari con una potente flotta rossa in gara con le grandi Potenze d'Europa, lo si ebbe nel dicembre del 1937, quando istituirono il Commissariato per la Marina da guerra, con l'incarico esplicito di creare, in collaborazione con la industria pesante e i cantieri, una forte flotta da guerra d'alto mare.

L'attrezzatura industriale

Da allora s'iniziò febbrilmente la preparazione dei cantieri di Leningrado e di Nikolajev. Il loro ampliamento doveva renderli adatti al più presto alla realizzazione celere del vasto programma navale ormai concretato.

Presa questa decisione dal Cremlino, non si volle, naturalmente, sentir più parlare delle due scuole che, pur partendo da punti di vista opposti, giungevano ambedue alla identica conclusione che all'Urss non convenisse assolutamente partecipare alla gara mondiale degli armamenti sul mare. Sosteneva un gruppo che all'Urss, per difendere le sue coste e impedire un eventuale blocco, erano sufficienti unità leggere e i grossi sottomarini; mentre l'altro gruppo rinunciava alle grosse unità nella convinzione che l'industria delle costruzioni navali era nell'Urss ancora troppo arretrata per affrontare la costruzione di moderne grandi navi da battaglia.

Smirnov, primo Commissario della Marina, fu sacrificato ben presto, perchè non seppe vincere la resistenza di questi tecnici pessimisti. Dopo una breve parentesi in cui il Commissariato fu retto da Frinovski, venne nominato all'importante posto Kusnezow, il quale iniziò con energia l'esecuzione del piano. Il grande cantiere «Ordschonikidse» di Leningrado, il cantiere dell'Ammiragliato, pure a Leningrado, e il cantiere di Galerny furono ingranditi e modernizzati. Gli stessi provvedimenti furono presi per il cantiere navale di Nikolajev sul Mar Nero e per quello di Sowjetskaja Gawanj nell'Estremo Oriente.

E contemporaneamente furono attrezzati stabilimenti meccanici per la costruzione delle macchine e il materiale per le nuove costruzioni; come furono potenziate tutte quelle industrie che direttamente o indirettamente potessero servire allo scopo. Quando, infine, in seguito alla decentralizzazione, si procedette alla divisione del Commissariato per gli armamenti, si creò una sezione autonoma per le costruzioni navali con a capo Tewosjan.

Intensa propaganda

Che il Cremlino si proponga seriamente di crearsi una flotta potente, lo si deve dedurre dal fatto che, nel frattempo, il periodo del servizio militare nella Marina è stato notevolmente prolungato e che, prima ancora della pubblicazione del decreto in parola, fu iniziata un'intensa propaganda per raccogliere elementi che s'impegnassero a un lungo servizio nella Marina da guerra. Questi elementi dovevano costituire il nucleo base dell'equipaggio delle nuove unità progettate e gli istruttori delle reclute sempre più numerose.

Ma la propaganda non si limitò soltanto a raccogliere gli elementi necessari alla flotta; essa si estese anche fra la vasta massa del popolo per creare quel che si dice una coscienza marinara e popolarizzare l'idea e l'orgoglio della grande flotta in progetto. A questo scopo fu celebrata quest'anno, per la prima volta, il 24 luglio, la «giornata della Marina», che sarà celebrata tutti gli anni alla stessa data, con manifestazioni sempre più numerose e diffuse.

Come abbiamo detto, il Governo sovietico è passato immediatamente a mettere in esecuzione il suo piano di costruzioni e già nella scorsa primavera e nell'estate numerose nuove unità poterono entrare in linea nella Marina da guerra sovietica. Fra queste occorre ricordare prima di tutto l'incrociatore «Kirow», di 8000 tonnellate, costruito nei cantieri di Leningrado. Molto probabilmente a questo seguirà il gemello «Maxim Gorkij», il quale sarà come il «Kirow» armato con cannoni di 18 centimetri.

Nel piano sono inoltre compresi altri 6 incrociatori di 8000 tonn., in modo che, a piano ultimato, la Urss disporrà di una squadra di 8 incrociatori modernissimi, per un complesso di 64 mila tonnellate. Di questi, almeno due sono già in costruzione.

Inoltre la flotta rossa, oltre ai portaerei «Stalin», di 12 mila tonnellate, di stazione nel Mar Nero, ne ha in costruzione sugli scali di Leningrado altri due. Ciascuna di queste unità serve di base per 60 aeroplani. E' probabile che anche le tre navi portaerei ora tardivamente [illegible] saranno inquadrate nella flotta.

Grandi corazzate?

Ma i circoli dirigenti della Marina sovietica non si limitano a pensare di moltiplicare le piccole unità. Il capo dell'Ammiragliato dell'Urss, Galler, ha dichiarato di recente che il terzo piano quinquennale delle costruzioni navali sovietiche si svolgerà tutto nella costruzione delle grandi unità di battaglia. Di queste, finora i Soviet ne posseggono tre, di complessive 99.878 tonn., tutte dell'anteguerra, ma tutte modernizzate e ricostruite nel corso di questi ultimi anni.

Nel piano e in costruzione ce ne sono ancora tre di queste «Linkory»; che, secondo ogni probabilità, saranno del tipo delle navi da battaglia americane della classe «North Carolina». E a legittimare questa previsione, non vale soltanto la presenza di numerose Commissioni della Marina russa nei cantieri americani, ma anche il fatto che l'Amm. Galler non nasconde il suo favore per questo tipo di nave.

Malgrado questa febbre d'attività, l'Urss non ha superato ancora tutte le difficoltà che si oppongono alla rapida realizzazione del suo sogno. I tempi fissati per ciascuna costruzione sono di 30 mesi per gli incrociatori e di un periodo proporzionatamente più lungo per le navi da battaglia. Tenuto conto anche che tutto proceda secondo questi calcoli, e noi sappiamo come spesso succeda nell'Urss, che nei fatti tutto procede ben diversamente che nei piani, tuttavia sarebbe esagerato prendere alla lettera le ambiziose dichiarazioni di Tewosjan, il quale non si peritò a dire che in brevissimo tempo l'Urss occuperà uno dei primi posti tra le più moderne flotte militari. Comunque l'Urss lavora alla preparazione della sua flotta con ambiziosa passione ed è da attendersi che d'anno in anno le nuove unità porteranno a un suo notevole rafforzamento.

La destituzione di Korotcenko Presidente del Consiglio ucraino

KIEV, 5

Nei circoli ucraini si discute vivamente la destituzione del Presidente del Consiglio dei Commissari dell'Ucraina Korotcenko, considerato finora come l'uomo di fiducia di Stalin. Korotcenko è stato nominato terzo segretario del Comitato centrale del Partito comunista nell'Ucraina, ma ciò viene considerato solamente quale misura temporanea per evitare la pessima impressione di un'immediata caduta in disgrazia. A Presidente del Consiglio è stato nominato certo Kornie.

Numerosi arresti in Kirghisia per gravi prevaricazioni

MOSCA, 5

Gravi prevaricazioni sono state scoperte nei Consorzi commerciali della Kirghisia. La Gepeù ha operato numerosi arresti a Frunzen e in altre città della Repubblica.

La pubblicazione della Nuova Enciclopedia sovietica si è arrestata temporaneamente per difficoltà riscontratesi nell'apprezzamento dell'opera di politici, scrittori e artisti sovietici caduti in disgrazia e per la necessità di eliminare la collaborazione di numerosi controrivoluzionari.

Tre morti in Inghilterra per il deragliamento di un treno

LONDRA, 5

Tre persone sono rimaste uccise e una ventina ferite quando questo pomeriggio, la macchina di un espresso proveniente da Glasgow, presso St. Ewenston, ha deragliato. Anche tre vetture del convoglio sono precipitate fracassandosi. Il numero dei morti non è ancora conosciuto con esattezza, ma si sa già che il macchinista ha perduto la vita. Anche una donna si trova tra le vittime. Il convoglio percorreva una curva [illegible].

Otto miliardi di passivo negli scambi commerciali francesi durante i primi 7 mesi del '39

PARIGI, 5

Dalle statistiche ufficiali concernenti il commercio con l'estero francese si apprende che il passivo tra le importazioni e le esportazioni durante i primi sette mesi del quest'anno ha raggiunto la cifra di 8 miliardi di franchi. Mentre cioè le esportazioni hanno raggiunto i [illegible] miliardi, le importazioni hanno toccato i 28 miliardi 692 milioni.

Bollettino meteorologico

5 agosto

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass. Min.
Trieste	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torino	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Genova	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bolzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Venezia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trento	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bologna	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Firenze	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ancona	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Napoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bari	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lecce	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cagliari	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sassari	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Palermo	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tripoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bengasi	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Cronache degli avvenimenti sportivi

I campionati dell'Adriatico ad Abbazia — Al "Guf„ di Zara il titolo per la vela

ABBAZIA, 5

Ecco i risultati della seconda prova delle gare veliche valevoli per i campionati universitari dell'Adriatico:

Iole olimpioniche: 1) «I-0 7», Galessi Emilio (Zara) in ore 12.20'50"; 2) «I-0 8», Frescura Agostino (Fiume), in 2.31'40"; 3) «I-0 33», Derin Mario (Pola) in 2.39'1".

Dinghi: 1) «I 16», Vaccato Ernani (Zara) in 2.39'22"; 2) «I 333», Paulin Giuseppe (Pola) in 2.39'56"; 3) «I 96», Spalatin Alessandro (Fiume) in 2.42'40"; 4) «I 13», Babich Giuseppe (Zara) in 2.43'18"; 4) «I 14», Marsi Mario (Pola) in 2.43' e 29"; 6) «I 101», Tanzabel Riccardo (Fiume) in 2.43'33".

La classifica delle gare di vela, dopo le due prove, viene pertanto ad essere la seguente:

Iole olimpioniche: 1) «I-0 7», Galessi Emilio (G.U.F. Zara) punti 8, campione dell'Adriatico; 2) «I-0 8», Frescura Agostino (G.U.F. Fiume), punti 6; 3) «I-0 28», Moscovita Ferdinando (G.U.F. Trieste), punti 5.

Dinghi: 1) «I 16», Vaccato Ernani (G.U.F. Zara), punti 14, campione dell'Adriatico; 2) «I 333», Paulin Giuseppe (G.U.F. Pola), punti 14; 3) «I 96», Spalatin Alessandro (G.U.F. Fiume), punti 10; 4) «I 335», Abba Bruno (G.U.F. Trieste), punti 8; 5) «I 13», Babich Giuseppe (G.U.F. Zara), punti 7; 6) «I 14», Marsi Mario (G.U.F. Pola), punti 7; 7) «I 371», Moscovita Aldo (G.U.F. Trieste), punti 5; 8) «I 101», Tanzabel Riccardo (G.U.F. Fiume), punti 4.

A parità di punteggio hanno avuto migliore classifica i concorrenti meglio piazzati nelle singole prove.

Classifica G.U.F. per le gare di vela: 1) G.U.F. Zara, punti 50, campione dell'Adriatico; 2) G.U.F. Fiume, punti 39; 3) G.U.F. Trieste, punti 37.5; 4) G.U.F. Pola, punti 27.

Cerne del Pubblico Impiego si aggiudica due titoli italiani di pattinaggio

RICCIONE, 5

Si è conclusa a tarda ora la prima giornata dei campionati italiani maschili e femminili di pattinaggio su strada. Una folla eccezionale ha assistito alle avvincenti competizioni ed ha premiato con sinceri applausi i primi nuovi campioni Anno XVII.

Nei 10.000 e 20.000 metri i titoli sono stati vinti dal triestino Gabriele Cerne del Dopolavoro Pubblico Impiego. Nei 500 metri, i triestini Gabriele Cerne e Mario Sertoretto, ambedue del Pubblico Impiego, si sono qualificati per le finali.

"Jug„-Triestina di Nuoto domani e martedì all'Ausonia — I nominativi delle due squadre

Come è noto, domani e martedì sera, con inizio alle 21, si svolgerà nella piscina dell'Ausonia, l'incontro di nuoto e pallanuoto fra i formidabili campioni jugoslavi del Jug Dubrovnik e gli atleti della Triestina. Ecco i nominativi dei tritoni e delle ondine che prenderanno parte all'interessantissimo confronto:

100 m. s. l. uomini: Stakula I (1'2") e Stakula II (1'7"7/10); Costa (1'1"7/10) e Viviani (1'3").

200 m. rana donne: Orlic (3'26" e 5/10) e Pozniak (3'32"2/10; Precop II (3'28") e Precop I (3'34").

100 m. dorso uomini: Ciganovic (1'12"5/10) e Marvic (1'17"); Angeli (1'13"7/10) e Bachi o Costa (1'17").

4 per 50 m. donne: 2'33" (Jug), 2'15" (S.T.N.).

3 per 100 m. mista uomini: 3'40" (Jug), 3'43" (S.T.N.).

400 m. s. l. uomini: Zizek (4'51" e 6/10) e Baica (5'19"6/10); Luciani (5'10") e Salerno (5'31").

100 m. s. l. donne: Jazbec (1'23") e Bartulica (1'24"2/10); Locas (1'12") e Ruzzier (1'16").

200 m. rana uomini: Barbieri (3'2") e Ucovic (3'5"8/10; Bertetti (3') e Carloni (3'7").

100 m. dorso donne: Bartulovic (1'34"4/10) e Orlic (1'30"); Scheri (1'30") e Bertuca (1'30").

4 per 200 uomini: 9'45" (Jug), 10'15" (S.T.N.).

3 per 100 m. donne: 4'30" (Jug), 4'24" (S.T.N.).

Programma della prima giornata: 100 m. sd l. uomini; 200 m. rana donne; 100 m. dorso donne; 4 per 50 m. s. l. donne; 3 per 100 mista uomini; pallanuoto.

Seconda giornata: 100 m. dorso uomini; 400 m. s. l. uomini; 100 m. s. l. donne; 200 m. rana uomini; 4 per 200 s. l. uomini; 3 per 100 mista donne; pallanuoto.

La "VII Traversata del Po„ gara nazionale per Giovani Fascisti

REGGIO EMILIA, 5

Indetta dal Comando generale della G.I.L. e organizzata con la collaborazione del Comando federale di Reggio Emilia, avrà luogo domani mattina a Guastalla la gara nazionale di nuoto e corsa per Giovani Fascisti denominata «VII Traversata del Po». La gara si effettuerà nello specchio d'acqua presso il ponte in chiatte che unisce le due Provincie di Mantova e di Reggio Emilia e vi parteciperanno i Giovani Fascisti tesserati dal 1916 al 1922, e appartenenti ai Comandi federali di tutta Italia.

Il Giro della Svizzera a ritmo indiavolato

La furibonda offensiva degli elvetici

GRANGES, 5

Non si può certamente dire che la prima tappa del Giro della Svizzera, tappa che tutti consideravano di ambientamento e quindi assolutamente calma, abbia mantenuto queste premesse di riposo. Infatti, per tutto il percorso c'è stata battaglia, il che dice come sia arduo e difficile pronosticare alla vigilia delle gare sportive.

Dalla battaglia, dominata dalla ardente volontà di vittoria dello svizzero Egli, i nostri rappresentanti sono usciti piuttosto malconci, se si deve dare retta all'ordine di arrivo, che li vede relegati in un lontano gruppo di pari merito, ma non si potrà ora mettersi a pronosticare su questo infelice esito della prima tappa per buttare la croce addosso ai nostri valorosi ciclisti, i quali sono stati per parecchio tempo gli animatori della tappa ed hanno dovuto successivamente rinfoderare le loro velleità per vari incidenti di gomma che li hanno perseguitati.

Oltre 41 chilometri di media!

La prima fuga è stata iniziata dall'italiano Benente, il quale, trascinandosi sulla ruota una pattuglia di sei corridori, ha resistito per un'ottantina di chilometri in testa ed ha dovuto poi cedere quando sulla salita del Bontzberg è partita la vigorosa controffensiva degli inseguitori. Il più accanito è stato Egli, che ha raggiunto i fuggitivi, riuscendo a transitare primo al valico, seguito nell'ordine da Buchwalder e Diggelmann. Intanto Magni era stato notevolmente distaccato per noie ad una ruota e per una foratura. Uguale incidente doveva poco dopo toccare a Pasquini, proprio quando la battaglia si faceva più dura.

Nonostante questo, il coraggioso italiano riusciva a riagguantare il grosso del plotone. Successivamente gli svizzeri iniziavano una vera «corsa alla morte», buttandosi ventre a terra in un seguito di fughe e controfughe che aveva il potere di far salire la media vertiginosamente. A Basilea, infatti, la media era di chilometri 41.200 ed erano stati percorsi 138 chilometri. Era Bolliger a menare in prevalenza la danza, ma poi la sorte lo appiedava e allora i suoi compatriotti si assumevano il compito di continuare l'andatura, tanto che a Basilea un gruppo formato da Egli, Diggelmann, Stettler, Lauwers, Sommers e Van Neck aveva cinque minuti di vantaggio sul grosso, che era tirato in prevalenza da Simonini, da Benente e dall'energico Brambilla. Anche Mollo aveva dovuto cedere, vittima di forature.

La fuga di Egli e Lauwers

Questo gruppetto di sei unità attaccava compatto la salita al valico del Passwang e qui Egli giocava la sua carta, partendo ad andatura indiavolata. Lo svizzero staccava dalla sua ruota tutti i compagni, eccettuato il belga Lauwers, che, a prezzo di sforzi inenarrabili, riusciva a non perdere contatto. Giunto al culmine, a pochi metri dal suo competitore, il belga non aveva difficoltà a riprendere nella successiva discesa. I due trovavano l'accordo e filavano verso il traguardo, dove il belga riusciva a precedere facilmente il compagno.

Ecco l'ordine di arrivo della tappa Zurigo-Granges di km. 219.600:

1) Lauwers (Belgio), che impiega ore 5.40'13", alla media oraria di km. 38.700; 2) Egli (Svizzera) ad una macchina; 3) Buchwalder (Svizzera), in ore 5.44'1"; 4) Diggelmann; 5) Wagner (Svizzera); 6) Divier (Lussemburgo); 7) Van Neck (Olanda); 8) Buchwalder W. (Svizzera); 9) Stettler (Svizzera); 10) Lang, in ore 5.45'18"; 24) a pari merito con altri cinque e tutti col tempo di 5 ore 48'3" sono: Benente, Simonini, Brambilla; 35) Del Cancia, in ore 5.49'5"; 50) Mollo, in ore 5.56'22"; 55) Pasquini, stesso tempo; 63) Magni, in ore 6.8'29". Partiti 79, arrivati 75.

Classifica per Nazioni: 1) Svizzera in ore 17.8'15"; 2) Lussemburgo, in ore 17.14'37"; 3) Belgio, in 17.17'30"; 4) Italia, in 17.26'31"; 5) Germania, in 17.37'13"; 6) Francia in 17.46'59".

Serrate competizioni tennistiche ad Abbazia — Cucelli vince il singolare maschile libero

ABBAZIA, 5

Gianni Cucelli ha battuto oggi Pachowski nella finale singolare uomini libero. Il fiumano ha sfoggiato tutta la gamma del suo repertorio per debellare la valida resistenza del campione boemo, il quale ha confermato l'ottima prova offerta ieri contro il giocatore Vido. Cucelli si è dimostrato realmente un campione del tennis. Ha sfiancato prima l'avversario con palle ripetute sulle linee laterali, con un giuoco deciso ed avveduto, ed ha imposto alla distanza le maggiori varietà del suo giuoco e della sua classe. Dopo aver perduto la prima partita di stretta misura, Cucelli si è subito ripreso e, attaccando con foga, ha vinto la seconda partita per 6 a 2. Nella terza partita, malgrado un tentativo di reazione del boemo Pachowski, Cucelli è volato verso la vittoria concludendo in bellezza la quarta partita per 6 a 2.

Nel doppio uomini, Rado-Franco si sono qualificati per la finale, liquidando in tre partite, delle quali particolarmente combattuta la terza, la coppia Bartos-Pachowski, mentre i campioni d'Italia Vido-Cucelli hanno imposto la loro classe ai giocatori jugoslavi Radovanovic e Friedrich. Nel doppio donne, le sorelle Mogorovic hanno battuto la coppia Spadon-Vivalda, mentre le italiane Riboli e Manzutto si sono qualificate per la finale, battendo le ungheresi Geldner e Javory. Ecco i risultati:

Finale: Cucelli batte Pachowski 5 a 7, 6 a 2, 6 a 3, 6 a 1. Doppio signore, quarti di finale: sorelle Mogorovic battono Spadon-Vivalda 6 a 4, 1 a 6, 8 a 6; semifinali Riboli-Manzutto battono Geldner-Javory 6 a 3, 6 a 0. Doppio uomini, semifinale: Rado e Franco battono Bartos e Pachowski 6 a 4, 6 a 6, 6 a 2; Vido e Cucelli battono Radovanovic-Friedrich 6 a 3, 8 a 6. Doppio misto: Javory e Bartos battono Mogorovic e Orlati 6 a 2, 6 a 1; quarti di finale: Mogorovic e Rado battono Kyselova e Pachowski 5 a 2, 7 a 9, 6 a 2; Straubova e Vido battono Javory e Bartos 1 a 6, 6 a 4, 6 a 3; Geldner e Radovanovic battono Auersberg e Aureli 6 a 0, 6 a 1.

Il trotto a Montecatini

MONTECATINI, 5

Ecco i risultati delle corse di questa sera:

Premio Casaluce: 1) «Faedo», 2) «Zivio». (Tot.: 14, 8, 9; 2.o arr. 24). Premio Frignano: 1) «Brilli Peri», 2) «Ondina». (Tot.: 9, 8.50, 16.50; 2.o arr. 48). Premio Anfiteatro: 1) «Bertilla», 2) «Muzio». (Tot.: 17; 2.o arr. 28). Premio Fertilia: 1) «Lord B.», 2) «Frontino», 3) «Triestino». (Tot.: 78, 16.50, 8, 18; 2.o arr. 34). Premio Montecatini: 1) «Finarium G.», 2) «Invader». (Tot.: 14, 6.50, 6; 2.o arr. 32). Premio Trentola (1.a divisione): 1) «Minghetti», 2) «Stella del Nord», 3) «Ulderico». (Tot.: 81, 13, 13, 11.50; 2.o arr. 72).

RADIO

Programmi del 6 agosto 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 8.30: Segnale orario; Situazione e previsioni del tempo; 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte prima: «Un colpo di scena in Ancona», scena di Renato Cagrossi. Parte seconda: Strofe e canzoni interpretate da Oreste Trucchi; 10: L'ora dell'Agricoltore e della Massaia rurale; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo; 13: Segnale orario; Eventuali comunicazioni dell'Eiar; 13.15: «Insomma, voi chi siete?», scena di Edoardo Anton; 13.30: Dischi di musica operistica; 14.15: Trasmissione speciale «Igea», preparata in collaborazione con il Sindacato Nazionale Fascista dei Medici; 17: Dischi di musica operettistica; 17.30: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Gianandrea Gavazzeni. Nell'intervallo (18 circa): Eventuali notizie sportive; Bollettino presagi. Dopo il concerto: Notizie sportive; 19.20: Previsioni regionali del tempo; 19.25: Dischi; 19.35: Notizie sportive; 20: Segnale orario; Eventuali comunicazioni dell'Eiar; Giornale radio; 20.30: Dischi di canzoni; 21: **«Il quieto vivere»**, tre atti di Alfredo Testoni; 22.30: Conversazione di Mario Buzzichini: «Le stagioni del motore»; 22.40: **Concerto corale**.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 8.50: Concerto d'organo; 9.15-14.55: Vedi Trieste; 17: **Varietà**: Orchestrina moderna diretta dal maestro Saverio Seracini col concorso di Enzo Aita, Marcella Rivi, Trio vocale Stella, Aldo Masca. Nell'intervallo (17.50): Eventuali notizie sportive; Bollettino presagi; 18.30: Notizie sportive; 19.20-20.30: Vedi Trieste; 20.30: Roma I e Bologna: Radio Verdad italo-spagnola: Orchestra sinfonica diretta dal maestro Armando La Rosa Parodi; 21: Trasmissione dall'Arena di Verona: «Faust», dramma lirico in cinque atti

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 17-18.30: Dischi di musica operistica; 19: Orchestra a plettro del Dopolavoro provinciale di Siena diretta dal maestro Alberto Bocci; 19.20-20: Vedi Trieste; 20.30: Musica sinfonica (dischi); 21: **Musiche brillanti.**

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. Eolo Rebua
Un Prefetto fascista

Foto Ceretti

S. E. il sen. Eolo Rebua, che un recente decreto colloca a riposo dall'alta funzione di Prefetto per anzianità di servizio, può guardare con legittima soddisfazione all'attività svolta in questi ultimi anni a Trieste, quasi a coronamento di tutta una vita nobilmente spesa al servizio del Paese. E, come dicemmo al primo annuncio del provvedimento che priva Trieste di un così autorevole interprete della sua anima e delle sue aspirazioni, il periodo da lui trascorso a capo della nostra Provincia sarà ricordato lungamente fra noi come uno dei più luminosi per fecondità di opere e intensità di realizzazioni, sotto lo spirito animatore e il vigile controllo dell'eminente uomo.

Destinato a Trieste nel luglio del 1936-XVI, S. E. Rebua è giunto fra noi ai primi del successivo agosto: esattamente tre anni or sono. Benchè avesse già dietro di sè una brillante carriera, documentata dai successi conseguiti quale Prefetto di Parma e di Alessandria, per citare soltanto le ultime tappe della sua attività di alto funzionario dello Stato, è durante il suo governo della Prefettura di Trieste che i più alti riconoscimenti hanno onorato l'opera sua, tangibilmente espressi anche nella Gran Croce della Corona d'Italia e nella recente nomina a senatore del Regno.

Prefetto fascista nel più elevato senso della parola, Eolo Rebua è stato il degno rappresentante del Governo di Mussolini in una grande città al confine dell'importanza e della sensibilità di Trieste.

Con immediata intuizione, fin dai primi tempi della sua permanenza fra noi, egli ha dimostrato una lucida comprensione della funzione politica ed economica della città adriatica, che doveva rivelarsi particolarmente nel delicato momento del riavvicinamento italo-jugoslavo e nella risoluzione di tutti i problemi connessi alla vita del grande emporio di frontiera.

I tre anni da lui trascorsi quale Prefetto della nostra Provincia sono coincisi con il rifiorire e il potenziamento del capoluogo e dei maggiori centri. Le iniziative nel campo commerciale e industriale, il rinnovamento edilizio cittadino, la trasformazione di Postumia, lo sviluppo di Grado, la crescente efficienza di Monfalcone, hanno trovato in lui un animatore, un sostenitore fervido e prezioso.

Con la superiore autorità, il sereno equilibrio e la fermezza mai disgiunta dall'innata cortesia, S. E. Rebua ha saputo guadagnarsi profonda stima e una simpatica popolarità in tutti gli ambienti, dai gangli più sensibili della vita economica alla grande generosa famiglia del popolo lavoratore. E, a splendida documentazione del vigore e del successo con cui ha svolto la sua alta missione nell'interesse parallelo della città e dello Stato, quando il Duce nel settembre dell'Anno XVI ha onorato Trieste della Sua indimenticabile visita, Eolo Rebua ha potuto presentare al Fondatore dell'Impero una Provincia quanto poche altre operosa, compatta, fierissima per entusiasmo e per fede.

Un acuto senso giuridico ha presieduto a ogni suo atto, ispirato ai principi politici fondamentali del Fascismo. Vigile, rigido nell'applicazione delle disposizioni di legge nel campo razziale, ha sempre palesato nelle molteplici esplicazioni della sua attività una fermezza mai disgiunta dalla tempestività, dal tatto e — dove ciò era dettato dalle circostanze — da quella elastica morbidezza che contrassegna il fine politico.

Gerarca fascista in tutto il senso della parola — ripetiamo — per l'instancabile attività che nutriva d'opere e d'iniziative il suo programma di ogni giorno, egli interpretava integralmente la massima mussoliniana, andando verso il popolo, nelle sue frequenti visite alle maestranze, nella cordialità espansiva con cui si accostava agli operai e con loro s'intratteneva, abolendo con la sua naturale affabilità ogni distanza, tutti ricevendo, tutti ascoltando con sorridente benevolenza.

Nei suoi rapporti con la Federazione fascista S. E. Rebua ha saputo creare un'armonia che non è mai venuta meno e che ha dato così fecondi risultati in tutti i campi dell'attività politica e assistenziale del Fascio triestino. Particolarmente nel settore delle organizzazioni giovanili, che prediligeva, egli è stato in ogni occasione a fianco del Federale con un appassionato fervore di simpatia per le nuove generazioni del Littorio. Rammentiamo anzi con quale profonda soddisfazione egli gradisse lo scorso autunno l'offerta di un pugnale d'ordinanza fattagli da Emilio Grazioli in nome della G. I. L. quale segno di riconoscenza per l'affettuoso interessamento sempre manifestato e per l'appoggio da lui dato alle formazioni giovanili.

Scrittore forbito, oratore fecondo, dalla purissima parlata toscana, conversatore amabile ed arguto, in tutti i suoi contatti con i singoli o con le masse Eolo Rebua ha sempre reso con plastica vivezza il suo pensiero e nelle grandi adunate di popolo ha saputo arrivare diritto al cuore degli ascoltatori con un'eloquenza efficace e fiorita.

Lo assiste una ferrea memoria di nomi, di cose e di date, per cui anche nelle discussioni di natura tecnica tiene brillantemente testa a specialisti ed esperti. Ciò che ha dimostrato in modo particolare nel settore economico, al quale ha sempre rivolto speciale attenzione.

Infatti, quale Presidente del Consiglio delle Corporazioni, ha promosso, attraverso a questo caratteristico organo dell'economia corporativa fascista, tutte le iniziative intese a sviluppare e a potenziare l'emporio e gli interessi economici della Provincia, dedicando cure particolari anche all'andamento amministrativo dell'ente, la cui gestione sotto il suo assiduo controllo non solo si è riassestata ma si è chiusa nel '38-XVI con un considerevole attivo. Così pure il bilancio del Laboratorio merceologico si è consolidato permettendo ad esso di vivere di vita propria.

Sono di ieri le provvidenze del Duce per il nostro Porto industriale. E in questa, come in tante altre questioni di vivo interesse cittadino, S. E. Rebua è sempre stato il primo a richiamare l'attenzione del Governo sui problemi di Trieste, sostenendo validamente presso gli organi centrali gli interessi commerciali, industriali e marittimi dell'emporio.

Particolare vigilanza ha inoltre esercitato sulla disciplina dei prezzi: disciplina di natura politica non meno che economica e singolarmente delicata, dato che la nostra Provincia è tributaria delle altre per quasi tutti i generi di largo consumo.

Ma non c'è invero campo della vita cittadina e provinciale, su cui lo spirito lucido, l'illuminato consiglio, il forte senso politico, il pronto criterio risolutore e il dinamico incitamento del Prefetto fascista non abbiano esercitato una diretta benefica influenza.

Staccandosi dopo tre anni da Trieste, S. E. Rebua ha la fierezza di poter consegnare al suo illustre successore, S. E. Dino Borri, una città e una provincia in perfetta efficienza spirituale e materiale.

Se il raggiunto limite di anzianità chiude la sua attività amministrativa, egli entra — nel pieno vigore dell'ingegno e della prestanza fisica — nella carriera politica, iniziata anzi già prima che l'altra fosse finita, con la sua recente nomina a senatore.

Al rammarico con cui i triestini si apprestano a prendere congedo da S. E. Rebua, al fervido augurio d'altre alte soddisfazioni, s'accompagna un sentimento di memore viva riconoscente devozione per l'uomo che di Trieste nostra è stato così caldo, provato, sincero amico e che Trieste non dimenticherà.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Commissione federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata alla Casa del Fascio per le ore 19 di domani

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Gita a Fogliano delle Massaie rurali. Aperte le iscrizioni per una gita a Fogliano che si farà giovedì 10 corr. con massaie rurali. Partenza dal Fascio Femminile alle 8. Pranzo dal sacco. Ritorno verso sera. Quota lire 5. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi al Fascio Femminile, via Roma 28, I p., sezione Massaie rurali.

G. I. L. Campo femminile di Pierabech. Il 13 agosto avrà inizio il terzo turno del campo femminile della «Gil» «Rosa Maltoni Mussolini» a Pierabech (Forni Avoltri). Le iscrizioni si accettano presso la sede dell'Ispettorato federale della «Gil» via Roma 28, III, tutti i giorni dalle 16.30 alle 19.30.

L'odierno concorso interfederale per fanfare di Giovani Fascisti

Ecco il programma del concorso del «Trofeo del Bersagliere», per fanfare GG. FF., che si svolgerà stamane alle 9 alla Società Ginnastica Triestina, fra i Comandi di Trieste, Pola, Zara, Fiume, Udine e Gorizia:

1) Giuseppe Blanc: «Giovinezza»; 2) Inno Balilla; 3) Inno bimbe d'Italia; 4) Inno dei GG. FF.; 5) Inno degli studenti universitari; 6) Inno della Somalia; 7) Inno dell'Etiopia; 8) Inno dell'Impero; 9) N. N.: Marcia d'ordinanza dei bersaglieri «Flik-Flok»; 10) N. N.: Marcia d'ordinanza, corsa dei bersaglieri; 11) Giuseppe Blanc: Parata Imperiale; 12) La preghiera del Milite; 13) La marcia delle Legioni; 14) Serenata montana; 15) Malombra, valzer.

Ispezioni all'Istruzione militare dei Giovani Fascisti

Nel pomeriggio di ieri, da parte dei gerarchi e degli ufficiali del Comando generale della G. I. L., sono stati ispezionati tutti i reparti Giovani Fascisti del Capoluogo.

Ispezioni del Federale
al campo precoloniale, ai reparti G.I.L. e alle Colonie del Carso

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha ispezionato i reparti «Gil» riuniti per l'addestramento ordinario del Sabato fascista di Tomadio e di S. Giacomo in Colle. Quivi ha ispezionato la Colonia diurna, alla quale partecipano 40 Piccole Italiane delle località del Comune.

Il Federale, ricevuto dalla direttrice, si è reso conto del funzionamento dei vari servizi e si è intrattenuto affettuosamente con le Piccole Italiane, con le quali ha cantato gli inni della Rivoluzione. Successivamente ha presenziato all'ammaina bandiera, che ha avuto luogo sulla piazza del paese. Ha rivolto alle Piccole Italiane parole di saluto, ed ha messo in rilievo quanto il Fascismo, per volontà del Duce, opera a favore del popolo.

A S. Giacomo il Federale è stato inoltre salutato dal Podestà e dal parrocco, che lo ha accompagnato nella visita alla chiesa. Quindi, salutato da un vibrante alalà al Duce ha lasciato il paese, dirigendosi a Duttogliano, dove ha ispezionato il campo precoloniale del Fascio Femminile.

E' stato ricevuto con gli onori prescritti dalla commissaria della sezione coloniale del Fascio Femminile e dalla comandante del campo. Il Federale ha passato in rassegna le Giovani Fasciste schierate all'ingresso del campo stesso e quindi ha visitato le varie tende ed ha ispezionato tutti i servizi rendendosi minuzioso conto del loro funzionamento. Ha quindi presenziato alla cerimonia dell'ammaina bandiera, che è stato preceduto dai canti delle Giovani Fasciste.

Il Federale, da ultimo ha rivolto alla commissaria della sezione coloniale del Fascio Femminile, alla comandante del campo, alle sue collaboratrici ed alle Giovani Fasciste il suo vivissimo elogio per l'ordine e la disciplina perfetta riscontrati, nonchè per lo spirito che anima le Giovani Fasciste.

Ha lasciato il campo, salutato da una vibrante manifestazione al Duce.

Il padre e la sorella di E. Toti sono arrivati ieri a Trieste
L'odierna commemorazione dell'Eroe nel 23.o anniversario della morte

Alla Stazione Centrale, fra i camerati di Trieste

Con il diretto proveniente da Roma sono giunti ieri sera a Trieste il papà e la sorella di Enrico Toti, signora Emma Voti-Lombardozzi, che oggi si recheranno sulla quota del sacrificio per commemorare, in occasione del 23.o anniversario, lo Eroe.

Ad attendere i due graditissimi ospiti sono convenuti alla stazione il comandante il Battaglione di Trieste, ed il comandante la Compagnia, nonchè una folta rappresentanza di bersaglieri con medagliere. C'erano pure la signora Protti, la signora Rosita Toti-Sauro e la signora Maritati.

Giunto il treno, è sceso per primo il padre dell'Eroe, che visita per la prima volta il luogo dove Emilio Toti compiè il più fulgido sacrificio della grande guerra. Subito dopo è scesa la sorella, signora Emma. Ai due graditi ospiti i bersaglieri triestini hanno improvvisato una calorosa manifestazione di simpatia. Alla signora Emma Toti-Lombardazzi, la signora Rosita Toti-Sauro e la signora Maritati hanno offerto due bellissimi mazzi di fiori. Durante la loro permanenza a Trieste, papà e sorella Toti, saranno ospiti della famiglia Maritati.

Rapporti nei Gruppi rionali
Al «R. Comisso»

Al «Comisso» ieri sera il fiduciario ha tenuto rapporto ai consultori e capisettore. Il fiduciario ha comunicato ai gerarchi presenti le istruzioni impartite dal Segretario federale nell'ultimo rapporto alle gerarchie provinciali. Ha sentito la relazione dettagliata su ogni singolo settore espostagli dai capisettori, quella del consultore addetto riguardante il censimento delle aziende, nonchè quelle del comandante dei GG. FF. e degli AA. BB. Il segretario amministrativo ha riferito sulla situazione finanziaria.

Il fiduciario ha riassunto la proficua discussione e dopo aver dato ulteriori direttive ad ogni singolo collaboratore, ha chiuso il rapporto con il saluto al Duce.

ASTERISCHI

La festosa riapertura del Gran Ristorante «Fortuna»

Da ieri Trieste offre, ai cittadini e agli ospiti, uno dei più belli e più ospitali ristoranti d'Italia. Ogni avvenimento che riguarda la nostra città è un po' la festa del triestino. E festosa e signorile è stata la riapertura dei locali di questo simpatico e distinto ritrovo, avvenuta ieri sera con l'intervento di autorità e cittadini. Abbiamo notato numerose gerarchie politiche e sindacali, artisti e un pubblico distinto. Parole di viva lode si meritarono i proprietari del Ristorante, che vollero intonare il locale alle esigenze del tempo nostro, non badando a sacrifici, e particolarmente festeggiato è stato Urbano Corva, l'artista che ha ideato e realizzato l'intelligente e felice opera di rinnovo. Gli invitati, che si soffermarono a lungo nelle luminose sale espressero in mille modi la loro soddisfazione meravigliata per la radicale trasformazione del noto ritrovo e per la signorilità del trattamento. Possiamo asserire che da oggi il Gran Ristorante «Fortuna» sarà il ritrovo dei buongustai e di quanti amano trovarsi in un ambiente comodo ed esteticamente confortevole.

Arrivano

fra giorni gli apparecchi «Philips Radio» a valvole Rosse modelli 1940, con tutti gli ultimi perfezionamenti tecnici. Visitateli in via Genova 21 e chiedeteci senza impegno una prova a domicilio.

Osservate

l'interessante vendita di scampoli che la ditta Manfreda di Piazza Malta inizia domani lunedì.

Promozione

Il cav. dott. Giulio Simonis, dirigente sanitario della XI Legione Milizia Contraerei è stato promosso, in questi giorni, Seniore medico. Vivi rallegramenti.

Nomina

Con recente Decreto di S. E. il Ministro per le Corporazioni, il rag. Romeo Spazzali è stato chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Associazione Mutua fra impiegati di Trieste.

Culla

La casa dell'uff. radiotelegrafista Giulio De Filippi, impiegato tecnico dell'«Eiar» è stata rallegrata dalla nascita di una Piccola Italiana alla quale è stato dato il nome di Maria Valeria.

Trattenimento alla Ginnastica. Domani sera avrà luogo dalle 18 in poi un trattenimento per soci e studenti. La sala sarà arieggiata e una briosa orchestrina suonerà i più recenti ballabili.

Conferimento di supplenze e incarichi nelle Scuole medie ed elementari

S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale dispone che coloro i quali aspirano a supplenze ed incarichi anuali nelle Scuole medie, eccezione fatta per l'insegnamento religioso, la cultura militare e la puericoltura, e coloro che aspirano ad incarichi annuali nelle Scuole elementari devono presentare entro il 31 agosto la domanda relativa in carta legale di lire 4 indirizzata al R. Provveditore agli Studi della Provincia in cui desiderano l'incarico o la supplenza.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti in regola con le leggi del bollo e in data corrente: estratto dell'atto di nascita; certificato di cittadinanza italiana; certificato di appartenenza al P. N. F., dal quale risulti l'anno, il mese, il giorno dell'iscrizione nonchè il possesso della tessera per l'anno in corso; certificato d'iscrizione all'albo professionale, oppure titolo di abilitazione, se si tratti di insegnamenti non compresi in un Albo professionale. In questo secondo caso gli insegnanti devono presentare anche il certificato generale del casellario giudiziario e il certificato di regolare condotta civile, morale e politica, autenticati dalle competenti autorità; documenti che valgano ad attestare il servizio eventualmente prestato, i titoli di cultura o militari e i documenti attestanti benemerenze di qualsiasi genere; certificato anagrafico da cui risulti che l'aspirante sia celibe, coniugato o coniugato con prole. In quest'ultimo caso deve essere indicato anche il numero e l'età dei figli; certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri di insegnante, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o da un ufficiale sanitario o da un medico condotto; dichiarazione dell'interessato, da cui risulti che egli non appartiene alla razza ebraica. I mutilati, gli invalidi di guerra e i sacerdoti sono dispensati dal produrre il certificato di appartenenza al P. N. F.

Alla domanda deve essere allegato l'elenco, in duplice esemplare, di tutti i documenti e titoli presentati. In calce alla domanda l'aspirante deve indicare il suo domicilio. Possono essere presentate domande a non più di cinque Provveditori. L'interessato, in tal caso, è tenuto a documentare una sola, ma deve unire a tutte le altre istanze l'elenco, in ordine di preferenza, dei Provveditorati ai quali presenta domanda e la copia fedele dei documenti allegati alla prima, indicando il Provveditore cui la domanda stessa è rivolta. Quanto sopra è specificato vale per le supplenze e gli incarichi da conferire per tutto l'anno scolastico.

La domanda indirizzata al Provveditore deve essere consegnata al preside, direttore o dirigente di istituti di istruzione media o Scuola o corso di avviamento professionale presso il cui Istituto, Scuola o corso l'interessato aspira alla nomina, ovvero, trattandosi di scuole elementari, all'ispettore scolastico nella cui circoscrizione l'interessato aspira alla nomina.

Per quanto si attiene invece alle supplenze e agli incarichi saltuari, che possono rendersi necessari nel corso dell'anno scolastico per sostituire insegnanti temporaneamente assenti dal servizio provvederanno, per gli Istituti e Scuole medie e di avviamento i presidi e direttori dei singoli Istituti e Scuole e per le scuole elementari i direttori dei Circoli di Monfalcone, Muggia, Ronchi dei Legionari, Postumia, S. Pietro del Carso, Sesana e Aurisina e l'ispettore scolastico di Trieste per i Circoli della città di Trieste.

Chi aspira a detti incarichi temporanei deve presentare a tal fine altra domanda ai presidi e direttori presso i cui Istituti o Scuole aspira all'incarico, ovvero all'ispettore di Trieste, ovvero ai direttori didattici dei Circoli su elencati. Le domande devono essere redatte su carta da bollo di lire 4. Per la documentazione gli interessati potranno limitarsi a unire l'elenco dei documenti uniti alla domanda indirizzata al Provveditore per gli incarichi e supplenze annuali.

Raduno di Giovani Fascisti dirigenti sindacali

Il segretario generale dell'Unione lavoratori dell'industria, consigliere nazionale Fausto Riccardi, ha recentemente convocato e presieduto per incarico del Segretario federale un raduno di Giovani Fascisti, che vi hanno partecipato con parecchie diecine di esponenti di diverse categorie, designati a rappresentare le giovani forze del lavoro in seguito agli accordi intervenuti tra P. N. F. e la Confederazione nazionale fascista lavoratori dell'industria.

Dopo il saluto al Duce, il segretario dell'Unione ha riespresso il suo compiacimento ed ha interpretato il senso di festoso cameratismo di tutti gli organizzatori anziani e meno anziani che accolgono con l'entusiasmo l'inizio di questa cooperazione.

In continuazione ed in coincidenza con le direttive del Partito che sta orientando la sua attenzione sulla gioventù col chiamarla ad esperimentarsi in tutti i campi, egli ha annunziato che nel settore sindacale i giovani troveranno modo di dimostrare la loro preparazione e di curare il loro perfezionamento con l'intervenire direttamente nella impostazione e nella soluzione di questioni che, investendo interessi dei lavoratori, eleveranno sempre più in alto il tenore di vita.

Ha annunziato inoltre che a tale scopo farà ripetere settimanalmente questi raduni per una serie di conversazioni.

Come saggio di queste conversazioni, il segretario dell'Unione ha preliminarmente trattato il tema dell'ordinamento e della struttura della Confederazione, ha spiegato la Carta del Lavoro e si è diffuso nell'illustrare la riforma del collocamento.

Dopo avere tratteggiato la struttura confederale e chiarito le funzioni specifiche della presidenza come organo superiore di collegamento che ha diramazioni nelle provincie attraverso i segretari delle Unioni, il consigliere nazionale Riccardi ha ricordato come il riconoscimento giuridico sia riservato alle categorie che hanno i loro riferimenti nelle Federazioni nazionali e nei Sindacati provinciali e comunali, ed ha rilevato la importanza che la categoria assume come ente responsabile ed il valore che rappresenta in questo campo il dirigente sindacale.

Ha terminato con l'accennare al collocamento e ne ha illustrato le origini e le funzioni che gli vengono riconosciute da un'apposita legge; si è indugiato a precisare la portata dell'ottima riforma con l'affermare che è giunto il momento in cui la categoria entra di pieno diritto nel controllo dell'avviamento dei disoccupati al lavoro secondo le preferenze stabilite da un accurato punteggio di meriti. La riunione si è sciolta con il saluto al Duce.

Concorso per assunzione in servizio permanente di Camicie Nere nella Milizia Controaerei

Al Comando delle Milizie Controaerei e Artiglieria Marittima possono essere inoltrate le domande per l'ammissione di personale Camicie Nere in servizio permanente effettivo retribuito.

Al concorso possono partecipare tutti i legionari della M. V. S. N. e sue specialità che non abbiano superato il 28.o anno di età, che essendo semplici Camicie Nere non rivestano alcun grado in altra forza armata e che siano in possesso, almeno della licenza elementare. Saranno assunti in servizio man mano che si verificheranno le vacanze in organico.

Calorosi telegrammi di Capodistria a S. E. Cobolli Gigli e ai Prefetti

Intenso ritmo di lavori sull'area della nuova scuola per la Marina

A seguito del rapporto cittadino indetto dal Commissario prefettizio e nel quale è stata illustrata diffusamente l'attività del Regime nella provincia d'Istria, con particolare riflesso alle opere compiute e in corso di compimento nel Comune di Capodistria, è stato spiccato il seguente telegramma a firma di tutti i Podestà e segretari dei Fasci, succedutisi nel dopoguerra, al Ministro Cobolli Gigli:

A S. E. Giuseppe Cobolli Gigli, Giusterna. — I Podestà e segretari dei Fasci succedutisi nel dopoguerra fino ad oggi, stretti intorno al Littorio, a nome di tutte le organizzazioni, istituti, associazioni politiche, combattentistiche e d'arma, economiche, religiose, culturali e sportive, nonchè di tutta la popolazione, Vi inviano il più devoto saluto ed augurio, attestandoVi i sensi della più viva riconoscenza per quanto avete fatto e fate per la città di Sauro, che è e sarà eternamente grata al Duce, al quale Vi prega di porgere l'assicurazione della loro più assoluta devozione, pronti nell'esempio a fermamente credere, obbedire e, al Suo primo cenno combattere. — Nicolò de Belli, Nino Derin, Giovanni Sirotti, Piero Almerigogna, Piero de Manzini, Nicolò Scampicchio, Giulia de Manzini, Italo Sauro.

A S. E. Cimoroni e a S. E. Chierici

Un altro caloroso telegramma di saluto e di fervido ringraziamento è stato spedito a S. E. Cimoroni, in occasione del cambio della guardia alla Prefettura. A S. E. Chierici, nuovo prefetto dell'Istria, è stato pure inviato un affettuoso benvenuto, nell'attuale sua residenza, per pochi giorni ancora, di Pescara.

Ci è gradito rilevare ancora, dalla esposizione del Commissario prefettizio, il seguente brano, che dimostra con quale spirito gli istriani vivano la dinamica vita fascista d'oggi, tutta protesa nel volere fermamente il bene dell'italianissima provincia, accanto alla consorella Trieste e a tutte le altre d'Italia:

«Oggi, che con l'indirizzo autarchico l'Istria è assurta all'ordine del giorno della Nazione, bisogna pur dire che essa ha riservata la sicurezza d'un avvenire certo perchè su di essa sono particolarmente concentrati gli occhi luminosissimi del Duce e l'interesse generale di tutta la Nazione.

La felice espressione di S. E. Cobolli Gigli, nel suo discorso d'Isola, ha creato poi nei confronti della vicina Trieste, alla quale noi siamo strettamente e affettuosamente legati da comuni sentimenti e da interessi economici vitali, una situazione di fatto molto simpatica in quanto che — bene disse il Ministro — «Trieste senza l'Istria non può marciare, l'Istria senza Trieste non può prosperare».

Ciò va ripetuto anche e particolarmente oggi, alla vigilia cioè del cambio della guardia alla Prefettura di Pola e Trieste, cambio che noi salutiamo con cordialità fascista, tributando pure, per la nostra provincia, che più ci riguarda, un doveroso e caldo riconoscimento per l'opera compiuta e con un saluto deferente a S. E. Cimoroni ed un altro altrettanto fervido benvenuto al nuovo Prefetto, S. E. Chierici».

S. E. Cobolli Gigli ha indirizzato, oggi, il seguente telegramma di risposta al Commissario prefettizio del Comune di Capodistria:

«Mi farò interprete dei vostri sentimenti di profonda riconoscenza al Duce». — Cobolli Gigli.

Le demolizioni

Con ritmo accelerato proseguono le demolizioni delle [illegible] case sull'area destinata ad accogliere la grande nuova scuola, che sarà intitolata alla madre del Martire, Anna Sauro.

Com'è noto, il primo colpo di piccone è stato dato da S. E. Cobolli Gigli circa un mese fa. Da quel momento, [illegible] le demolizioni hanno proseguito e oggi più di un terzo è già caduto sotto i colpi del piccone risanatore. Le liquidazioni, fatte con larghezza e con prontezza dal Genio Civile, sono già per buona parte ultimate. Oltre settecentomila lire sono state pagate dal Tesoro, con viva soddisfazione degli espropriati.

Capodistria, oltre a vedere crollare una serie di pessimi caseggiati, antiestetici e malsani, vede un altro lavoro che si compie come logica conseguenza per evitare sgomberi costosi del materiale di demolizione: l'interramento della famosa e malsana zona suburbana, con la costruzione, nell'alveo, di una nuova e razionale fognatura, che raccoglierà e scaricherà le acque putride di mezza città, convogliandole in mare. La città perderà l'ultima parvenza insulare, ma avrà infinitamente guadagnato dal punto di vista igienico.

L'inizio dei lavori

Per la fine di agosto, o nella prima quindicina di settembre, è sperabile si dia inizio ai lavori di costruzione della scuola.

Il Genio civile di Pola, che con molta diligenza sorveglia e avvia i lavori, ha avuto, l'altra sera, durante il rapporto cittadino, il più caloroso riconoscimento per l'opera fattiva svolta e in corso di svolgimento. Ad un dipresso si può dire che la scuola sarà ultimata per i primi mesi del 1941.

Questa sera a Grado la Festa del Sorriso

Stasera, nella Rotonda del Parco delle Rose di Grado, avrà luogo la annunciata Festa del Sorriso.

L'interesse destato da questo avvenimento di eleganza e di grazia, è tale che da alcuni giorni a Grado, e non solo a Grado, la festa del sorriso è al centro di ogni discorso. Specialmente fra il pubblico femminile l'attesa è enorme. La Rotonda, dove fino a ieri era sono continuati alacremente i lavori di preparzione e di installazione che trasformeranno il Parco in un fantastico gioco di luci e di ombre, è stata meta continua di visitatori che volevano vedere e prevedere. E già si cerca di indovinare chi, fra le ospiti gentili di Grado, potrà cogliere la vittoria ed il premio per il più bel sorriso. Pronostici fallaci, poichè chi può dire una parola o dare un giudizio definitivo quando stasera al Parco delle rose si darà convegno una folla di dame giunte da località vicine e lontane appositamente per partecipare a questa gara della bellezza e della giovinezza, creando così un'atmosfera di incertezza e di imprevisto che aumenta ancora, seppure ce ne fosse bisogno, l'interesse e l'attesa?

Ieri sera, intanto, dopo la proiezione del film «Amato vagabondo», al Parco delle rose si sono aperte le danze, che si sono protratte fino a tarda ora della notte: magnifica prova generale della festa di questa sera.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 5 agosto 1939-XVII	
NATI VIVI	21
maschi 9, femmine 12	
NATI MORTI	[illegible]
MORTI	10
MATRIMONI	[illegible]

Il successo della lotteria dell'U.N.P.A. nell'atrio dell'«Excelsior»

Ieri nel pomeriggio, alle 17, con la vivacità di uno sciame gentile di giovani camerate, tutte liete e sorridenti, nel vasto atrio del Teatro Excelsior è stata inaugurata la lotteria dell'U. N. P. A. Appena aperti i battenti del Teatro, subito, richiamato dalla ricchezza, veramente straordinaria dei premi, il pubblico si è presentato alle ruote ad acquistare i biglietti, a 50 centesimi, contenenti il numero, che può dare o non dare la gradita sorpresa di un premio vistoso, per esempio, uno dei dodici, in verità, molto lusinghieri doni, che si possono ammirare nella vetrina.

La lotteria durerà sino a che ci saranno premi e doni da vincere; quindi oggi e forse anche domani.

Il versamento della rata d'agosto all'Esattoria comunale

L'Esattoria Comunale, prevedendosi una grande affluenza agli sportelli durante il periodo delle rate di agosto, tanto più che già ora vengono distribuite le cartelle dei ruoli suppletivi di seconda serie e di quelli speciali integrativi, fa vive raccomandazioni al pubblico di versare le rate senza attendere l'ultimo termine del periodo oppure di valersi per i pagamenti di uno degli altri mezzi indicati nella relativa cartella. Gli sportelli resteranno aperti fino al 9 agosto dalle ore 9 alle 13 (al sabato dalle 9 alle 12), tra il 10 e il 18 agosto dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 18 (al sabato dalle 8 alle 12)

La festa campestre pro G.I.L. a Villa Opicina

Con vivo interesse è attesa l'annuale e tradizionale festa campestre a totale vantaggio della «Gil» di Villa Opicina, che avrà luogo oggi dalle ore 16 a mezzanotte, nella vasta e ridente sede dell'istituzione in quella località. Il programma comprende musica, servizio di rinfreschi, giochi d'ogni specie e specialmente divertentissimi giochi di abilità sportiva, e soprattutto una pesca miracolosa con copiosissimi doni.

Soggiorno alpino a Piezzo del D.I.C.

Il Dopolavoro interaziendale chimici ha organizzato un soggiorno alpino. La quota di partecipazione del soggiorno comprensiva di vitto (escluso il vino) ed alloggio per ciascun turno della durata di sette giorni (che avrà inizio con la seconda colazione della domenica di arrivo a Piezzo e si concluderà con la seconda colazione della domenica di partenza) è stata fissata come segue: Categoria A (stanze da tre letti): lire 170; categoria B (stanze da due letti e più): lire 150; bambini, [illegible]. Le iscrizioni per il sesto turno (13-20 agosto) si ricevono giornalmente, [illegible] e si chiudono improrogabilmente mercoledì 16 m. c. alle 12.

I treni popolari di Ferragosto

Mentre oggi avranno luogo le gite popolari alla volta di Venezia, Udine, Gorizia e Fiume, per Ferragosto il Compartimento ferroviario effettuerà i seguenti treni:

Trieste-Milano: III classe, adulti lire 63, ragazzi lire 31.50; [illegible]

La mina fatta esplodere ieri a Sistiana ha fatto precipitare una parte del monte frantumando 100 mila tonnellate di calcare. Nella fotografia l'immenso baratro subito dopo l'esplosione

Centomila tonnellate di calcare sollevate da una mina a Sistiana

Lo spettacolo dell'esplosione di una mina dura un attimo, come quello del varo di una nave, e suscita un'impressione istantanea, ma indimenticabile.

Quattro minatori, agli ordini dell'ing. Salvatore Pompei, del Corpo minerario, e del capominatore Tullio Misseroni, esecutore delle sue disposizioni, scavarono in quindici giorni nella parete della costa calcarea a mezzogiorno della vallicola di Sistiana due gallerie orizzontali della lunghezza ciascuna di circa diciotto metri, alla fine delle quali furono scavati due pozzi verticali di quattro metri di profondità ciascuno, terminanti in due camere di scoppio, che sono state riempite di nove tonnellate di cheddite, gelatina, schneiderite, materiale esplosivo fornito dalla ditta Pannilunghi di Udine all'impresa Carlo Ogrin Casale, appaltatrice delle cave demaniali di Sistiana.

Oltre al materiale esplosivo fu introdotto nelle due camere di scoppio un circuito elettrico di cento capsule per ciascuna, collegate tra di loro con miccia detonante. Il comune filo elettrico esterno faceva capo a un apparecchio esploditore situato a circa quattrocento metri di distanza, sulla spiaggia.

Un gruppo di spettatori assisteva all'operazione di brillamento della mina nel pomeriggio di ieri.

Quando, a un comando ricevuto, un operaio girò la manovella del piccolo apparecchio per provocare la scintilla elettrica che accese la polvere e formò il gas esplosivo, si sentì un boato soffocato, sotterraneo, sordo, cui seguì un tremendo scotimento del suolo, simile a un terremoto; la parete montuosa si gonfiò, si spalancò, crollò, sollevando una densa nube di polvere e rovesciando centomila tonnellate di calcare.

L'operazione era finita; ma quel materiale calcareo assicura il lavoro per un anno a un'ottantina di operai, che provvedono a spaccarlo con piccole mine e anche a mano, a trasportarlo con carrelli su di un molo vicino e a caricarlo su bastimenti diretti al porto industriale di Marghera, dove lo Stabilimento della Società Industriale San Marco lo cuoce parzialmente nei forni a carbone per ridurlo in calce e poi nei forni elettrici per trasformarlo chimicamente in carburo, contribuendo così ai fini autarchici nazionali.

I grandi spettacoli al Castello

Oggi «Rigoletto» con nuovi interpreti

Nuovo grande successo "della Gioconda,,

Una cupa atmosfera temporalesca fece credere iersera che la terza replica de «La Gioconda» dovesse rimandarsi a migliore occasione: invece lo spettacolo ebbe ugualmente luogo e premiò quanti, sfidando l'inclemenza atmosferica, avevano affollato il vasto Cortile delle Milizie fino dalle prime ore del pomeriggio.

E' doveroso subito annotare che questa edizione della «Gioconda», curata dal m.o Edmondo De Vecchi, è all'altezza dell'attesa della folla che aveva gremito la spaziosa platea. Il tenore Paolo Civil, nella parte di «Enzo», ha dato un saggio magnifico delle sue vaste possibilità canore e interpretative. Egli ha conquistato le generali simpatie e si è fatto applaudire con unanime convinzione.

Nella parte di «Gioconda», Clara Jacobo è stata poderosa e avvincente, trascinando la folla all'applauso con la sua voce squillante e la forza di penetrazione. Non minori accoglienze ha avuto Elena Nicolaj, che è stata una «Laura» piena di sensibilità e di espressione drammatica. Nelle altre parti hanno emerso Giovanni Inghilleri, magnifico «Barnaba», il basso Italo Tajo nel personaggio di «Alvise», Rosita Salagarai nella parte della «cieca», nonchè Vladimiro Lozzi e Renato Guerra nelle parti minori.

La nuova, splendida edizione dell'opera ponchielliana ha raccolto moltissimi applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto. Una acclamazione vivissima ha salutato la smagliante presentazione della «Danza delle ore».

Stasera "Rigoletto,, con Alda Noni e Carlo Tagliabue

Questa sera avremo la terza rappresentazione del «Rigoletto», spettacolo per il quale le grandi masse del popolo nostro hanno manifestato una particolare predilezione. La rappresentazione odierna, che s'inizierà alle 21 precise, avrà la vivida attrattiva di nuovi interpreti di cartello. Protagonista del capolavoro verdiano sarà l'insigne baritono Carlo Tagliabue, tante volte acclamato sulle scene triestine per la splendida voce e l'incisiva espressività del canto. Nella delicata e sospirosa parte di «Gilda» si presenterà al giudizio dei concittadini la nostra giovane e già tanto apprezzata Alda Noni, reduce dai grandi successi mietuti in Jugoslavia. E «Duca di Mantova» sarà l'ottimo tenore Gustavo Gallo. Completeranno il bel quadro Rosita Salagarai «Maddalena», Italo Tajo «Sparafucile», Leone Paci e gli altri. Dirigerà il chiaro maestro Edmondo De Vecchi.

Alla Biglietteria dell'E. M. I. in Piazza Giuseppe Verdi ed al chiosco di Piazza Goldoni (partenza autocorriere) continua la vendita dei biglietti pe ri posti a sedere per questa rappresentazione. Ad evitare eccessivi affollamenti alle Casse del Castello, si invita il pubblico ad acquistare i biglietti d'ingresso in giornata.

"Nina no far la stupida,, al Ferroviario

Nel fresco teatro all'aperto del Dopolavoro Ferroviario, recentemente inaugurato sul vasto spiazzo del Pattinaggio, ieri sera è stato dato il primo spettacolo di prosa con la divertentissima e popolare commedia musicale «Nina, no far la stupida», di Rossato e Giancapo. Data la vivissima attesa per questo lavoro, che era stato annunciato già un mese fa, una massa imponente di pubblico, composto in maggioranza di ferrovieri e famigliari, gremiva l'arena, tanto che questa appariva nereggiante, sì da dare l'impressione di essere troppo angusta per quanto vasta.

Tirannia di spazio non ci consente purtroppo di fare una cronaca dettagliata dello spettacolo nel quale la Filodrammatica-tipo della V Zona si è più che distinta. G. Rolli, godibilissimo nella parte del maestro Buganza, e gli altri interpreti tutti sono stati calorosamente applauditi dopo ogni atto ed anche a scena aperta. Applausi interminabili hanno segnato la fine dello spettacolo che si ripeterà martedì sera alle 21.

Il vento, a tratti fortissimo, ha gravemente compromesso le fatiche dello scenografo.

Recita all'aperto al Dopolavoro Poligrafico

Mercoledì alle ore 20.45, la Filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico «Corridoni Presel», diretta dal camerata Carmelo De Angelis, reciterà «Gelosia».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

TEATRO ALL'APERTO DEL CASTELLO. 21: «E. M. I. «Rigoletto», di G. Verdi.

Cinematografi:

PRINCIPE. 14: «L'antro della morte», la più audace avventura di Ken Maynard. Fuori programma: «Ridolini esattore». Prima visione. L. 1-2-3

ITALIA. 14.30: «Si parla di Clara» grazia, capricci e... amore, con Vera Engels, Albrecht Schönhals. Lira 1.

REGINA. 14.30: «Port Arthur», violento urto fra opposte passioni con Danielle Darrieux, Adolf Wohlbrück Lire 1.

IMPERO. 15: «Piccoli naufraghi», l'avventura di 13 piccoli Robinson Crusoè.

REALE. 14: «Maman Colibrì», il capolavoro di Henry Bataille. L. 1.

GARIBALDI. 14: «Lo specchio della vita», con Claudette Colbert. Lire 1.

NOVO CINE. 14: «Pescicani», il più bel film di Claudette Colbert. Segue cartoni a colori Walt Disney «Elefante infelice». L. 1.

MODERNO. 14: «Nel Paese dell'amore», con Albert Matterstok. Stupendo! Segue: «La ragazza di Parigi», con Lily Pons. Cantato.

ODEON. 14: «Quel diavolo di ragazza!», con Danielle Darrieux.

SAVOIA. 14: «Il venditore di uccelli», con Lil Dagover.

AZZURRO. 14: «E' arrivata la felicità» con Jean Arthur, Gary Cooper.

POPOLO. 14 (giardino all'aperto): «Così finì un amore», P. Wessely e Willy Forst. Un amore di Napoleone.

VITTORIA (all'aperto). Ore 20 (con maltempo all'interno): «Il richiamo della foresta», Clark Gable-L. Young

CENTRALE. 14: «Il californiano», R. Cortez e «Ridolini cerca la fidanzata».

VENEZIA. Riapertura, completamente restaurato. 14: «La costa dei barbari», con Miriam Hopkins.

G. R. F. «BEUZZAR» (Barcola). 20.30: «Il Duca di Ferro», con George Arliss, Gladys Cooper.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Seralmente alle 20.30 danze nell'incantevole giardino. Ingresso libero.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

BAGNO AUSONIA. Soliti trattenimenti e danze. Comitato del sabato. Ristorante sulle terrazze al mare.

BAGNI «ALLA DIGA». Blocchetti abbon. Ristorante sulla terrazza a mare

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.
Bastione rotondo: dalle 21 concerto.
Bottega del vino: aperta fino alle 2.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: «Tredici uomini e un cannone», con Fosco Giachetti, Ugo Cesari e «Maria di Scozia», con Katharine Hepburn e Fredric March.

Tombola in piazza Garibaldi. Oggi, alle 18.30, si terrà in piazza G. Garibaldi un gioco di tombola a beneficio della «Gil» «Mario Trevisan» con lire 2000 di premi, così suddivise: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500. Le cartelle sono in vendita a lire 1. Prima dell'inizio del giuoco la banda della Casa Rionale terrà un concerto.

Notiziario di Monfalcone

Parto eccezionale

La signora Giovanna Russo, moglie dell'operaio Gildo Inglese, ha dato alla luce il 31 luglio u. s., un bel maschietto, del peso eccezionale di 7 chilogrammi. Il neonato, cui è stato imposto il nome di Giuseppe, e la madre, godono ottima salute. Il piccolo Giuseppe è il quinto figlio della famiglia Inglese.

Seduta del Direttorio del Fascio. Ieri sera, il segretario politico ha tenuto la seduta del Direttorio del Fascio ed ha dato disposizioni relative al perfezionamento e inquadramento delle organizzazioni del Partito e della «Gil» e alla preparazione dei quadri per i prossimi corsi premilitari. Ha riferito sull'esito del primo turno della Colonia della «Gil» e sulle attività dopolavoristiche. Ha dato inoltre disposizioni per la cerimonia che si terrà oggi, anniversario del sacrificio di Enrico Toti. Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al Duce.

Croce di guerra. Per avere partecipato alle operazioni in Africa Orientale, è stata concessa la croce al merito di guerra al concittadino carrista Antonio La Rocca fu Orazio, della classe del 1913.

Attività della «Gil». Nel pomeriggio di ieri è continuata intensa l'istruzione della Centuria tipo della 7.a Legione Balilla, di recente formazione e che è così composta: due trombettieri, un reparto tamburini, un manipolo marinaretti e due manipoli Balilla moschettieri. Le formazioni tipo che parteciperanno ai precampeggi e al campeggio «Dux», hanno esse pure svolta una intensa preparazione. Anche la banda della «Gil» cura seralmente la sua preparazione.

Mano ferita. La piccola Annamaria Leghissa, di 5 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi, arrampicandosi su di una inferriata, riportava delle ferite alla mano sinistra. All'ospedale le venne rilevata una ferita lacero-contusa al terzo del medio.

Feritosi al bagno. Mentre prendeva il bagno, il giovane Luigi Cecot, di 16 anni, abitante in via Serenissima, si feriva al viso, battendo questo contro un sasso. All'ospedale gli venne riscontrata una ferita lacera alla regione sopraorbitale, guaribile in otto giorni.

100 mila lire ereditate da un soldato di stanza a Trieste

Abbiamo da Novara:

Un mendicante, che ha percorso migliaia di chilometri in mezzo secolo di libera professione, ha stabilito in questi giorni di concludere la propria... carriera ritirandosi a vita tranquilla in un ricovero tenuto da frati. Si tratta dell'ottantaduenne Barbaglio Giulio da Livorno, senza fissa dimora.

Un giorno egli faceva il fornaciaro, ma giusto cinquanta anni or sono decideva di darsi alla vita avventurosa chiedendo la carità e girando il mondo. Il Barbaglio non è mai salito su un treno. E' andato sempre a piedi. A mano tesa è riuscito a raggranellare un gruzzolo di centomila lire.

In questi giorni si è fermato a Novara chiedendo di un notaio. Non trovandolo a causa delle ferie si spingeva fino a Vercelli dove davanti ad un uomo della legge stabiliva di regalare la propria fortuna al figlio attualmente richiamato alle armi presso Trieste. Stabiliva inoltre di ritirarsi in un convento nei pressi di Bolzano dove ripenserà in pace alle avventure vissute in mezzo secolo di ininterrotto cammino.

GITE PER MARE

che avranno luogo oggi, soltanto con bel tempo:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 15.15, 18, 20.30, 22.30; da Capodistria, ore: 5.30, 6.30, 9, 10, 12, 13.15, 14, 16.45, 19.30, 21.30

NB.: Il servizio per l'Ospedale Marino e per il Sanatorio di Ancarano verrà effettuato da Trieste alle ore 13.25, con ritorno da Ancarano alle ore 16.30 e dall'Ospedale Marino alle ore 16.40. (Capodistriana).

Grado, ore: 8.30; da Grado ore: 19.15. (Istria Trieste).

Grignano, ore: 8, 9.15, 10.30, 14, 15.15, 16.30, 18; da Grignano, ore: 8.35, 9.50, 12.30, 14.35, 15.50, 17.25, 20 (Capodistriana).

Isola, ore: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20, 21; da Isola ore: 7.58, 13.10, 19.30, 21.40 (Istria-Trieste).

Isola, ore: 7, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.15, 19.35, 20.15; da Isola, ore: 6.40, 9, 13.15, 14.45, 18.35, 19.15, 20.40, 21.30, 23 (Isolana).

Lido di S. Nicolò Bagni, ore: 7.50, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 15.15, 18; dal Lido di S. Nicolò Bagni, ore: 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17, 19.40 (più altre corse di sfollamento), 21.30 (ultima dal Bagno) (Capodistriana).

La Direzione avverte che, per disposizione superiore qualche partenza può esser anticipata se il piroscafo è già in precedenza completo.

Nelle domeniche e feste intermedie non sono ammesse a bordo dei piroscafi le carrozzelle da bambini di nessuna specie.

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15, 21.30; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 21. (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore 6.15, 12.45 (Muggesana).

Pirano, ore: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 21; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 19.35, 21.55 (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 8, 10, 14, 15, 16.30 da Portorose, ore: 9.50, 12.15, 19.15, 21.30 (Istria-Trieste).

Punta Olmi, ore: 8, 9, 10, 12.35, 14, 15.15, 19 (tocc. S. Bartolomeo); da Punta Olmi, ore: 8.25 (tocc. S. Bartolomeo, 9.25 (tocc. S. Bartolomeo, 10.25 (tocc. S. Bartolomeo), 11.45, 13 (tocc. S. Bartolomeo), 14.25, (tocc. S. Bartolomeo), 18.30, (tocc. S. Bartolomeo), 19.45. (Muggesana).

Salvore, ore: 7, 14; da Salvore, ore: 20.55. (Istria-Trieste).

S. Bartolomeo (Punta Sottile), ore: 8 (tocc. P. Olmi), 9 (tocc. P. Olmi), 10 (tocc. P. Olmi), 11 (diretto), 12 (diretto), 12.35 (tocc. P. Olmi), 13.15 (diretto), 14 (tocc. P. Olmi), 14.30 (diretto), 15.15 (tocc. P. Olmi), 19, 19.15; da S Bartolomeo (Punta Sottile), ore: 8.40, 9.40, 10.40, 11.30 (tocc. P. Olmi), 12.30, 13.15, 13.45, 14.40, 18.15, 18.45 19.30 (tocc. P. Olmi), 20 (Muggesana).

NB.: Le corse per Punta Olmi e per il Lazzaretto di S. Bartolomeo (Punta Sottile) sono facoltative.

Strugnano, ore: 7, 8, 10.5, 14.45; da Strugnano ore: 8.20, 9.20, 12, 18.15 (Isolana).

Umago, ore: 7, 14; da Umago, ore 20.20 (Istria-Trieste).

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Istituto Previdenza «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Virgilio Cante, via S. Francesco n. 9, I.

Una spilla di 15 mila lire rubata in un albergo di Opicina

Un audace furto è stato perpetrato venerdì sera in un albergo di Villa Opicina. Approfittando dell'assenza dalla sua stanza della signora Enrica Schitts, dimorante a Genova, i ladri sono penetrati nel giardino dell'albergo e, poi, senza essere visti da alcuno, hanno scavalcato il basso davanzale della finestra, introducendosi nella stanza della villeggiante.

Dopo aver visitato minuziosamente tutti i mobili, i ladri si sono impossessati di una spilla con brillanti, per un valore di circa quindicimila lire. Non paghi del bottino, i ladri hanno asportato anche alcuni indumenti personali. Poi, senza richiamare l'attenzione dei proprietari dell'albergo, i malviventi sono riusciti a dileguarsi nella campagna. Solo verso la mezzanotte la Schitts si è ritirata nella stanza, ove ha constatato amaramente il furto patito.

Dell'audace impresa ladresca sono stati avvertiti immediatamente i carabinieri della località e la nostra Questura, che si sono messi in opera per assicurare alla giustizia gli autori del furto.

Un passante mette in fuga un audace borseggiatore

Verso le 21 di giovedì scorso la impiegata Maria Godina se ne andava tranquilla per la via dello Scoglio, diretta verso la sua abitazione tenendo sotto il braccio una borsa di cuoio contenente circa 2000 lire in contanti e 1000 di valori bollati. La ripida via obbligava la donnina a mantenere un'andatura moderata, ciò che essa faceva con piacere, data la splendidissima sera. Improvvisamente, però, un fatto increscioso interrompeva la pacifica passeggiata. Da un angolo oscuro sbucava un giovane sconosciuto che, senza proferire parola, si avvicinava alla Godina e, con mossa rapidissima, le strappava dal braccio la borsa. Colta alla sprovvista, la donna si metteva ad urlare per richiamare l'attenzione di qualche persona. Un passante, attratto dalle grida, si dava a rincorrere il borsaiolo, il quale, vista la mala parata, abbandonava al suolo la borsa, per poi dileguarsi a grande velocità.

Ricuperati l'oggetto e i valori, la Godina avvertiva del tentato borseggio la Questura, che ora sta indagando per identificare il borsaiolo.

Quando il dovere s'impone

I sanitari della Guardia Medica hanno dato l'altra sera un'altra magnifica prova della loro abnegazione e del loro altissimo spirito di sacrificio, compiendo una di quelle imprese che meritano il più caldo elogio.

Erano stati chiamati ieri, poco prima delle 24, nella località di Roiano-case sparse n. 821, per soccorrere il quarantenne Giuseppe Ferluga, il quale doveva essere trasportato immediatamente all'ospedale perchè messo in pericolo di vita da una grave malattia; ma giunta che era l'autolettiga dell'istituzione a piedi di un'erta salita, l'autista Mattioo aveva dovuto constatare — come gli era toccato già altra volta — l'impossibilità di poter più oltre proseguire. Si toccato così agli infermieri Catturani e Vimeri prendevano la barella in spalla ed iniziavano la faticosissima salita a piedi ed all'assistente sanitario Trinchero. Un'ora e mezza hanno impiegato i bravi sanitari per giungere al letto del Ferluga, ed un tempo non minore per trasportare l'ammalato nell'autoambulanza, che è giunta all'ospedale non prima delle 24.30. E' facile immaginare in quali condizioni i premurosi sanitari hanno fatto ritorno all'istituto.

Nuova impresa della V.E.S.P.A.

Suonavano ieri sera le campane a vespero quando, sbuffando per il caldo, il sanitario di turno della Guardia Medica, prima di cedere il posto al collega che doveva darsi il cambio per la notte, finiva di riempire i protocolli con le prestazioni fatte nel corso della giornata. Erano piuttosto numerosi, ieri, i protocolli, come i casi di malore improvviso dovuti al caldo soffocante, e fra essi ne figuravano ben cinque con l'ormai quotidiana, immancabile puntura d'insetto (tra parentesi: vespa).

Tre o più erano le persone che avevano dovuto ricorrere alle cure del medico per farsi togliere il pungiglione e per farsi applicare il solito impacco. E intanto che il medico scriveva, l'infermiere di guardia raccontava:

Interessante dal lato scientifico, il caso riguardante il macellaio Giorgio Stener, di 32 anni, abitante in via G. Gatteri n. 17, il quale era stato punto, attraverso una stoffa dei pantaloni alla gamba sinistra, quasi che la sua macelleria non fosse piena di carni freschissime, con il caldo che faceva.

«Evidentemente la vespa non ama le carni morte», commentava il medico, e l'infermiere raccontava ancora che, con o senza calze, le gambe delle donne — 77, le gambe delle donnette, primo estratto per Venezia! — sono particolarmente quelle che la vespa predilige, perchè tanto Renata Porovin, di 31 anni, abitante in via Gerolamo Muzio n. 5, quanto Mafalda Reintelli, di 19 anni, abitante in Salita di Gretta n. 127, sono state tutte e due punzecchiate ai polpacci.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Oggi, alle 21, sul campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49, spettacolo cinematigrafico con la proiezione del film «L'impareggiabile Godfrey», con Carole Lombard e William Powell.

Poligrafico «Corridoni-Prosel». Questa sera dalle 20 trattenimento di danza nel giardino sociale.

«G. Beltrame». Martedì alle 20 nella sede di via Diaz 14 esposizione delle fotografie assunte durante il soggiorno alpino a Pecol di Cadore.

Artigiano. Gli artigiani dopolavoristi che parteciperanno al raduno dell'Italia settentrionale a Bolzano possono acquistare i biglietti a prezzo ridotto, presso il Dopolavoro Artigiano (via Coroneo 8).

«Dimma». Sezioni B e C. Questa sera dalle 20.30 ballo all'aperto nella sede nautica sociale.

«M. Trevisan». Questa sera alle 20 trattenimento all'aperto.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

«Gars». Per Ferragosto gita di tre giorni alle Pale di S. Martino e Buraloni. Iscrizioni e programma in sede.

Estrazioni del Lotto
del 5 agosto 1939-XVII

Bari	18	34	55	9	24
Cagliari	60	81	31	3	30
Firenze	35	80	1	56	25
Genova	35	4	11	15	81
Milano	58	2	53	72	88
Napoli	55	16	45	64	32
Palermo	75	39	64	79	85
Roma	72	63	62	66	68
Torino	69	41	50	25	27
Venezia	51	2	13	71	26

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 6 agosto: Vincenzo, Giusto, Felicissimo.

7 agosto: Gaetano, Donato, Fausto, Giuliano, Severino, Secondo, Licinio.

DECESSI (5 agosto 1939-XVII): Bichich in Bobani Giannina, a. 70; Medved Antonio, a. 74; Coslan in Furlani Anna, a. 60; Suman Francesco, a. 59; Giacomini Ada, m. 1; Valente Lucia, a. 24; Dibari Giuseppe, a. 43; Deveglia Eugenio, a. 67; Del Piero Giovanni, a. 55; Sullich Emilia, a. 26.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bradaschia Eugenio, impiegato con Del Torre Marta, casalinga; Florentin Anteo, marconista con Raineri Dinora, casalinga; Klatowsky Mario, saldatore elettrico con Mersek Maria, casalinga; Carrara Giovanni, impiegato con Manzetti Adele, casalinga; Zerial Giovanni, muratore con Kobal Francesca, portinaia; Ilgrande Ruggiero, R. guardia di finanza con Pascali Leonarda, casalinga; Losso Leo fattorino con Lorenzi Leopolda, casalinga; Bressan Guido, elettricista con Sedmak Maria, casalinga; Maggi Luciano, autista con Mora Bruna, casalinga; Santospirito Salvatore, agente di p. s. con Fioria Maria, casalinga; Antoni Francesco, perito tecnico con Ghigo Teresina, casalinga; Martinelli Spartaco, impiegato con Gardini Fiorina, casalinga; Mainig Fausto, impiegato con Pausch Anna, sarta; Valussi dott. Mariano, giudice con Rodella Pia Maria, casalinga; Pasinati Giordano, artigiano con Debellis Iona, impiegata; Ban Marcello, falegname con Sancin Palmira, inserviente; Petretto Giacomo, carabiniere con Idini Pasqualina, casalinga; Gross Rodolfo, informatore marittimo con Poterin Nives, casalinga; Pellegrini Attilio, funzionario industriale con Dal Ben Bianca, casalinga; Aiola Francesco Paolo, manovale con Doronzo Vincenza, sarta; Zanon Angelo, maresciallo R. Marina con Cihlen Stella, casalinga.

BINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

CRONACA GIUDIZIARIA

Le "gialle,, iniziative di un giovane gabbamondo

(Tribunale penale) Alto, magro, ricciuto, dotato di un certo senso d'iniziativa, il giovane Italo Sancin, entrato in qualità d'impiegato, nello studio dell'avv. Matosel-Loriani, s'era subito impossessato della singolare situazione che offre e presenta un ufficio legale. Al contatto della speciale clientela che frequenta gli studi avvocatili, il giovane Sancin aveva cominciato a conoscere, nelle forme più svariate, le colpe che, nella grande maggioranza, ognuno commette e che la legge, in date circostanze punisce e reprime. Nell'avvicinare della gente moralmente tarata, che ricorreva all'avvocato per liberarsi, attraverso cavilli e compromessi, da eventuali conseguenze di legge, il giovane Sancin, un po' per volta, aveva cominciato ad addomesticarsi al delitto e, seguendo l'avvocato nello svolgimento delle sue mansioni difensive, s'era fatto un concetto un po' troppo semplicistico sul modo di scansare i rigori del Codice penale. Il vecchio e abusato motto «Fatta la legge, trovato l'inganno» era diventato, per Italo Sancin una verità assoluta, un assioma sul quale non v'erano da fare obiezioni. Del resto quanto misera è l'umanità vista dallo studio di un avvocato. E quanti tipi strani, timorosi che, dopo una colpa commessa, quasi per errore, non trovano più pace e vanno per gli studi degli avvocati a recitare il «mea culpa», ad implorare conforto e protezione, nella speranza che l'avvocato riesca a impietosire i giudici e strappare la tanto agognata sentenza di assoluzione.

E' conoscendo taluni di questi tipi pieni di paura, che il Sancin architettò una serie di mariuolerie per rifornirsi di denari dei quali aveva grande necessità dato che s'era messo a frequentare ritrovi più o meno brillanti, in compagnia di compiacenti amiche. Così fu che, imbattutosi in tale Stecar, il quale, per essersi invischiato in una faccenda di ricettazione in contrabbando era stato condannato a 4000 lire di multa, s'era affrettato a offrirgli i propri servigi per toglierlo da ogni imbarazzo.

— Conosco un cancelliere che vi può ridurre la multa fino a 1000 lire. Anzi ve lo posso presentare. Fatevi vedere al Caffè dei Portici di Chiozza....

Lo Stecar, cui non pareva vero di potersela cavare così a buon mercato, fu puntuale all'appuntamento durante il quale il Sancin gli presentò un giovanotto, il cancelliere, col quale combinò di pagare solo 1000 lire invece delle 4000 fissate dalla multa ricevuta, con l'aggiunta di 150 lire per il... cancelliere. Però la gioia di essersi liberato da una situazione così imbarazzante lo Stecar non riuscì a gustarla a lungo poichè un giorno dello scorso novembre si vide recapitare una lettera dattilografata anonima, con la quale gli si chiedeva *ex abrupto* di depositare 800 lire al banco del bar «Piave» in via del Coroneo, previa minaccia di denuncia per certi fatti, che venuti a conoscenza dell'anonimo scrivente, gli potevano nuocere grandemente.

Lo Stecar, che aveva la coscienza tranquilla, presa la lettera, la portò al commissario dott. Verrusio il quale mandò subito nel bar «Piave» alcuni agenti, mentre altri li appostava lungo la via Coroneo. Avvenne quello che doveva avvenire. All'ora fissata si presentò un giovanetto per ritirare la lettera indirizzata al «signor Pietro», tale era la parola convenuta, ma aveva appena detto queste parole che gli agenti che stavano nel locale, fingendo di essere dei pacifici clienti, gli furono addosso. Il malcapitato, col cuore in gola, si affrettò a dire che colui che l'aveva incaricato della bisogna, stava all'angolo tra le vie Coroneo e Carducci. Era il Sancin che altri agenti furono lesti a raggiungere e tradurre in Questura.

Il giovanotto, non esitò a confessare ogni cosa e dato che, in una perquisizione operata nel suo domicilio, erano stati rinvenuti dei timbri di vari uffici, dei biglietti intestati al «cav. Marenghi», dei libretti di lavoro e un'infinità di moduli, si ebbe subito il panorama dell'attività poco pulita che si era messo a svolgere il Sancin. Si venne così a sapere che il giovane, vantando conoscenze nella direzione dei Cantieri dell'Adriatico, s'era fatto dare dei denari da un operaio, tale Mayer, con la promessa di procurargli del lavoro. Inoltre, riuscito a sottrarre dagli uffici dei Cantieri dell'Ilva dei librettti di lavoro, li aveva alterati, apponendovi i nomi degli operai Andrea Stocchi, Antonio Lulis e Giuseppe Lulis ai quali aveva promesso lavoro. Poi altre mariuolerie del Sancin con la complicità di alcuni ragazzi che dovevano raffigurare persone di riguardo, venivano accertate e catalogate in un lungo e complesso verbale di denuncia.

In seguito, il Sancin e altri due ragazzi, venivano ritenuti responsabili dei reati accertati e, per tanto, rinviati a giudizio.

Ora, alla sezione feriale, si è avuto il processo, durante il quale il Sancin ha manifestato dei sentimenti di pentimento.

Il Tribunale, considerata l'età del Sancin, non ancora diciannovenne, ha voluto essere mite, per cui, ha ritenuto di doverlo condannare per la sola tentata estorsione commessa qualche mese dopo essere uscito dalla minore età, e tenendo conto del danno lieve, l'ha condannato a otto mesi di reclusione e a 1400 lire di multa con tutti i benefici di legge; dalle altre imputazioni l'ha assolto per perdono giudiziale, salvo del reato di falso in scrittura privata e di falso in atto pubblico perchè il fatto non costituisce reato. Dei due complici, assenti, uno è stato assolto per insufficienza di prove e l'altro per non avere commesso il fatto.

Presiedeva il cav. Zetto; giudici Ostoich e Casalino; P. M. cav. Simonetti. Il Sancin era difeso dall'avv. Matosel-Loriani, il quale, per quanto il giovane gliene avesse combinate, non aveva potuto fare a meno non solo di perdonargli ma anche di assisterlo nella penosa faccenda giudiziaria. Gli altri due ragazzi erano difesi dagli avvocati Giannini e Cilenti; cancelliere Dattolico.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.33 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.30 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 18.43 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA civile fidata, capace cucinare, tutto fare, offresi persona sola. Stabile o giornata. Ferriera 7, porta 16. 72634 A

ANZIANA civile fidata cucire stirare aiuto lavori casalinghi offresi a giornata. Ferriera 7, porta 16. 72635 A

CAMERIERA albergo offresi, attestati. Vecchia, via Tor San Piero 28, presso Cassano. 72645 A

CAMERIERA straniera tutto fare, ore da combinare, offresi. Rittmeyer 20. 41526 A

DONNA fiducia, referenze, brava cucinare, offresi a distinta piccola famiglia, anche provvisoria. Cassetta 25718 A, Unione Pubblicità. 25718 A

PRESTASERVIZI offresi ore mattina, pratica ambulatorio medico. Via Rossetti 11, quarto. 41532 A

RAGAZZA 25-enne bella presenza cerca posto cameriera. Cassetta 25757 A, Unione Pubblicità. 25757 A

RAGAZZA offresi tutto il giorno, oppure ore combinarsi. Cologna 2, presso portineria. 41504 A

RAGAZZA 27-enne offresi stabile. Diaz 16, quarto, sinistra. 41506 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cer-

Via S. Nicolò 4, secondo. 41449 B

RAGAZZA 15-17-enne, buoni attestati, cercasi. Via della Ferriera 45, secondo, porta 6. 41470 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ABIANO 25-enne, presenza, cerca qualsiasi occupazione cambio vitto alloggio, subito. Indirizzo Piccolo. 41448 C

AUTISTA provetto, II grado, piccola paga, cerca posto anche fuori zona. Baldassare, Ponte 4. 41469 C

AUTISTA patente I, 24-enne, lunga pratica, con referenze ottime, offresi. Cassetta 25833 C, Unione Pubblicità.

CARTELLI reclame per osterie, ecc., con lettere tagliate a mano, segnaprezzi per fruttivendole, lavaguanti ogni qualità. Battisti 13. 72686 C

CONIUGI soli giovani, sarti, offronsi come portinai. Cassetta 25754 C, Unione Pubblicità. 25754 C

CONIUGI soli giovani, ottime referenze, offronsi custodi o portieri. Fabio Severo 60. Cagliari. 72593 C

CORRISPONDENTE bancario commerciale, perfetto tedesco italiano, offresi. Telefonare 25891. 41462 C

DISPONENDO cauzione cinquantamila assumerei gestione filiale o deposito, oppure posto direttivo, anche fuori. Lunga pratica. Primarie referenze. Cassetta 25490 C, Unione Pubblicità.

DISTINTA media età, presenza, indipendente, offresi vicemadre governante dama compagnia. Cassetta 25729 C, Unione Pubblicità. 25729 C

GIOVANE pratico lavori ufficio parla tedesco sloveno offresi. Roiano Scala Santa 215. 41356 C

GIOVANE serio e onesto cerca posto quale cursore o riscuotitore presso forte società commerciale, banche, ditte, ecc., ecc., con cauzione. Indirizzo Piccolo. 41486 C

MAESTRA elementare, francese, pianoforte, offresi bambini mattina o pomeriggio. Cassetta 25728 C, Unione Pubblicità. 25728 C

SIGNORA brava massaia, buoni attestati, offresi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 72695 C

SIGNORINA anziana pratica ufficio, conoscenza lingue, fidata, offresi anche mezza giornata. Offerte Cassetta 25710 C, Unione Pubblicità. 25710 C

SIGNORINA corrispondente tedesco italiano, stenodattilografa tedesca, disposta recarsi estero, offresi. Cassetta 25724 C, Unione Pubblicità. 25724 C

TENITURA libri e controllo previdenze sociali, pratico ramo offresi ore serali. Offerte Cassetta 25709 C, Unione Pubblicità. 25709 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI perfette, garantite, insuperabili, lire 15, eseguisce Pino, Crispi 41. 25805 CC

A. A. A. A. CAMICIE, pigiama, vesti camera, confezionansi, lavorazione perfetta. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 72669 CC

A. A. A. PLISSE' ajour punto inglese ricami rammagliatura calze monogrammi bottoni in giornata. Imbria-

ABILI lavoranti maglieriste mano lavorazione fine cercansi da elegante negozio, dalle 11-12. Indirizzo al Piccolo. 25782 D

AIUTO commesso 18-enni, bella presenza, pratiche vendita filati, cerca elegante negozio centro. Offerte con referenze. Cassetta 25741 D, Unione Pubblicità. 25741 D

AIUTO fattorino cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 72678 D

APPRENDISTA fabbro cercasi. I.L.E., via Alfieri 17. 41538 D

APPRENDISTI cercansi, primari negozi commestibili. Presentarsi lunedì ore 8-10. Fabio Severo 10. 41482 D

BRACCIANTE assumesi possesso patentino II, 30-enne, militesente, incenturato, robusto, stipendio 130 settimanali. Offerte dettagliatissime Cassetta 25769 D, Unione Pubblicità.

CAPI officina miniera Italia Centrale, sicura esperienza, pronta disponibilità, cercansi. Indicare età, pretese, posti occupati. Scrivere Cassetta 249 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5546 D

CAPI turno media età cercansi, centrale Alto Adige. Indispensabile lunga pratica. Esigesi indicazione età, pretese, posti occupati. Scrivere Cassetta 249 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5546 D

CONTINUO dignitoso redditizio lavoro eseguibile domicilio offriamo ad ambosessi dovunque. Materiale gratis. Filatelica Leonardi, Forlì. 25582 D

DATTILOGRAFA praticissima lavori ufficio, conoscenza tedesco, referenze, cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 25727 D, Unione Pubblicità. 25727 D

GARZONA pantalonaia cercasi. Via Media 16, quarto, Alessio. 41518 D

GARZONA sarta bianco, ricamatrice, cercasi. Via Canova 21, porta 28. 25851 D

INGEGNERE dottore in chimica giovane buona cultura generale, conoscenza traduzione tedesco inglese, cercasi ufficio studi. Indicare età, posti, pretese. Scrivere Cassetta 251 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5545 D

ISTITUTRICE, perfetta italiano, cercasi per bambina 8 anni. Offerte con copie attestati alla Cassetta 36000 D, Unione Pubblicità. 36000 D

LAVORANTE pratica confezione, garzona sarta uomo, cercansi. Conti 24, Masotti. 72688 D

LAVORANTI pratiche confezioni uomo cercansi. Raffineria 3, primo. 72646 D

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Raffineria 3, primo. 72646 D

PARRUCCHIERA capacissima cerca Salone Laura, via Imbriani 8. 41501 D

PRIMARIA ditta cerca un giovane 22-25 anni, preferibile perfetto tedesco, italiano, stenografia. Offerte Cassetta 25600 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZA capace per negozio frutta. Via Giulia 48, 9-12. 25776 D

RAGAZZO pasticciere cercasi. Ginnastica 6. 72652 D

RAGAZZETTA 14-15 anni cerca orefice, lavoratorio. Via S. Michele 27, secondo, Monaro. 41530 D

RAGAZZO drogheria cercasi. Via Udine 19. 25832 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 17. 25795 D

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza stenografia, bella calligrafia, assumesi prontamente. Offerte Cassetta 25642 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA contabile, perfetta bilancista, adatta fare cassiera primario negozio, cercasi. Richieste referenze ineccepibili. Offerte Cassetta 25756 D, Unione Pubblicità. 25756 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza tedesco cercasi alcune ore giornaliere. Offerte Cassetta 25732 D, Unione Pubblicità. 25732 D

VENDITRICE abile confezioni signora, conoscenza tedesco, disposta recarsi importante città Venezia Giulia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 25733 D

15-ENNE apprendista commestibili cerca prontamente Robba, Largo Santorio Santorio 2. 72673 D

16-ENNE volonterosa, cerca negozio biancheria. Offerte Cassetta 25739 D, Unione Pubblicità. 25739 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA mobiliata, cucina, indipendente cercansi, oppure appartamentino solo. Offerte Cassetta 25711 E, Unione Pubblicità. 25711 E

CONIUGI stabili cercano fine agosto matrimoniale, salotto, comodo cucina, uso bagno e telefono. Offerte Cassetta 25720 E, Unione Pubblicità. 25720 E

GIOVANI sposi cercano due camere vuote con uso cucina, vicinanze Campo Marzio. Cassetta 25725 E, Unione Pubblicità. 25725 E

OPERAIO 34-enne solo cerca cameretta vuota. Cassetta 25752 E, Unione Pubblicità. 25752 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA ariosa moderna, vitto fine, cura vestiario, massima comodità, affittasi. Ginnastica 28, porta 6. 25856 F

A. A. BELLISSIME centrali, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 9040 F

A. A. CENTRALI mobiliate, indipendenti, bagno, pensione. S. Nicolò 2, primo. 72702 F

A. A. CENTRALISSIME eleganti bagno vitto. Mazzini 44, secondo, Sturari. 25819 F

A. A. LUSSUOSISSIMA matrimoniale stile 900, vista al mare, bagno, telefono, casa signorile, affittasi a distinti coniugi. Luzzatto 17, Bramuzzo. 41523 F

A. A. STANZA pulitissima affittasi. XX Settembre 57, primo, destra. 25816 F

A. BELLISSIMA indipendente, uno-due letti, bagno, compresa pensione, affittasi. Zanetti 8, secondo, sinistra. 72715 F

A. INGRESSO scale, camera, salotto, affittansi distinti. Rittmeyer 4, porta 10. 25839 F

A. CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Carducci 38, porta 10. 25828 F

BELLISSIMA indipendente, arredo nuovo, bagno, affittasi. S. Nicolò 11, primo. 41515 F

BELLISSIMA, acqua corrente, signore solo, anche breve soggiorno. Dalle 13. Zonta 3, terzo, destra. 25790 F

CAMERA vuota affittasi persona sola. Via Marconi 11, primo, sinistra. 25796 F

CAMERA d'affittare. Via Milano 25, quinto, destra. 41533 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Bellinzona 4, Saleri. 72677 F

CAMERA letto uso salotto, una due persone distinte. Rossini 10, primo, sinistra. 72685 F

CAMERA mobiliata affittasi a due amici o pensionati. Via Toti 3. 41527 F

CAMERA con letto o vuota. Crispi 3,

40. Via Rapicio 5, primo, Zerni. 25841 F

CENTRALISSIMA vuota senza uso cucina. Offerte Cassetta 25578 F, Unione Pubblicità. 25578 F

ELEGANTE affittasi, in mattinata. Valdirivo 14, porta 4. 72691 F

ELEGANTISSIMA stile 900 affittasi distinto signore, presso coniugi soli. Via Ghirlandaio 15, porta 14. 41507 F

LUSSUOSA affittasi distinto, volendo pensione, prezzo buono. Via Mazzini 21, Batic. 72649 F

MATRIMONIALE bella pulitissima, comodo cucina, affittasi distinti. Parini 5, porta 21. 25770 F

MATRIMONIALE elegantissima, vuote ingresso scale per ufficio. Valdirivo 11, primo. 25762 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi, presso coniugi. Ginnastica 43, porta 37, Perulli. 41511 F

MATRIMONIALE ariosa affittasi presso persona sola. Toti 6, porta 7. 72716 F

MATRIMONIALE bella, con o senza pensione, libera. Rivolgersi S. Nicolò 13, portineria. 72650 F

MOBILIATA ariosa, vista mare, bagno, affittasi, viale Regina Elena 25, terzo, porta 12. 72575 F

MOBILIATA e vuota con vitto affittansi. S. Nicolò 14, porta 17. 41503 F

MOBILIATA affittasi. Via Boccaccio 7, mezzanino, destra. 25827 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Giulia 29, primo, porta 6. 25815 F

MOBILIATA indipendente, soleggiata, pressi piazza Goldoni, affittasi prontamente. Slataper 1, terzo. 25707 F

MOBILIATA, piazzamezza, ingresso scale, affittasi a signora perbene, o madre figlia. Milano 35, secondo. 25755 F

MOBILIATA bella pressi Notre Dame affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 72641 F

MOBILIATA vista piazza Impero affittasi presso persona sola. S. Maurizio 1, secondo, porta 9. 41446 F

MOBILIATA ariosa, massima pulizia, affittasi prontamente. XX Settembre 87, primo, sinistra. 41459 F

STANZA bella mobiliata, una persona, affittasi presso coniugi soli, con, senza bagno. XX Settembre 85, mezzanino. 41484 F

STANZA vuota ingresso scale, poggiuolo grande, affittasi uso ufficio. Madonna del Mare 6, secondo, Querantotto. 41472 F

STANZA uno o due letti affittasi prezzo modico. Via Parini 6, primo, Del Tedesco. 41453 F

STANZA, comodo cucina, affittasi anche a due amici. Montecchi 3, primo. 41452 F

STANZA affittasi signore solo. Via Istituto 39, pianoterra, sinistra. 9892 F

STANZA bella chiara volendo anche vitto affittasi. Piccardi 31 (villa). 72714 F

STANZA ingresso libero, uno-due letti, affittasi distinti. Via Milano 27, Vaccari. 41508 F

STANZA mobiliata affittasi amici. Indirizzo Piccolo. 72683 F

STANZA mobiliata affittasi presso coniugi soli, prezzo mite. Valdirivo 15, terzo. 72699 F

STANZA bellissima mobiliata, vitto, affittasi. XX Settembre 16, secondo, sinistra. 72694 F

STANZA matrimoniale, altra tipo salotto, lussuosamente mobiliato, presso persona sola, anche breve soggiorno. Telefonare 47-42. 25810 F

STANZA con bagno affittasi. Piccolomini 8, porta 5. 25814 F

STANZE due vuote, ingresso scale, affittansi. Rossetti 28, porta 11. 25789 F

STANZETTA affittasi, escluso donne. Corridoni 11, porta 4. 72653 F

VUOTA centralissima affittano coniugi a distinta signora unica subinquilina. Indirizzo al Piccolo. 72693 F

VUOTA ingresso libero affittasi, adatta ufficio. S. Caterina 8, secondo, Milani, 12-14. 25785 F

VUOTA grande bellissima angolo affittasi. Via Malcanton 12, primo, porta terza. 72666 F

VUOTA bellissima, angolo, dieci passi piazza Unità, affittasi, preferibilmente deposito merci. Cassetta 25738 F, Unione Pubblicità. 25738 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. DIAZ 3, preparazioni esami, tassa tutte materie complessivamente 150. Lezioni individuali, sorveglianza liberando familiari qualsiasi preoccupazione. 25800 G

A. A. A. A. A. ESAMI riparazione qualsiasi materia, corsi, lezioni individuali. Tariffa ridotta. Scuola Enenkel, Carducci 40, telefono 88-00. 72667 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi, riparazioni. 25824 G

A. A. A. DISEGNO, pittura, architettura, geometria descrittiva, maturità artistica, ammissione Accademie, abilitazione, prepara professore regio. Studio via Zonta 9. 72642 G

A. A. A. LATINO, matematica, altre materie: preparazione individuale accuratissima: 150 (di cui 50 esame superato). Studio S. Lazzaro 19, primo, sinistra. 25791 G

A. A. A. STENOGRAFIA: corso completo. Durata un mese. Cinque ore settimanali. Tassa unica 40. Dattilografia. Contabilità. Studio S. Lazzaro 19, primo, sinistra. 25791 G

A. A. ISTITUTO Cavour, Bastione 4, tel. 6951, preparazioni estive tutte materie. Iscrizioni corsi accelerati medie inferiori e superiori anno scolastico 1939-1940. 1179 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendosi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 41417 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Riparazioni qualsiasi materia. Prenotazioni corsi autunnali. 25806 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Preparazione esami. Ginnastica 30, primo. 9038 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 41461 G

DISEGNO preparazione qualsiasi esame pittura plastica: Studio, Impero 14, 3, informazioni 18-19. 41480 G

GIOVANE medico cerca conversazione inglese ricambiando quella tedesca. Offerte Cassetta 25564 G, Unione Pubblicità. 25564 G

ISTITUTO «Dante Alighieri», prepara esami riparazione scuole medie. Geppa 2 (vicino Posta Centrale). 25835 G

«ITALIA», piazza Impero 16, tel. 91-63. Istituto scolastico fondato nel 1922. Associato alla G.I.L. Controllato dall'E.N.I.M. Ambiente signorile. Aule chiare, giardino, materiale didattico. Corsi regolari ed accelerati di scuola media inferiore (magistrali, tecniche, ginnasio). Abilitazione magistrale. Maturità liceale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Corsi speciali esami riparazione. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia. Professori specializzati,

A. A. QUARTIERE in villa, due stanze, camerino bagno, cucina, rimesso completamente a nuovo, giardino, telefono, affittasi prontamente 250 mensili. Viale Terza Armata 24, ore 9-12. 25143 I

A. AMMEZZATO palazzo via Galatti 20, prospiciente Posta Centrale, affittansi due stanze uso ufficio, tutto comodità, 400 trimestrali. Portineria tutte ore. 41531 I

A. APPARTAMENTI soleggiati, trequattro stanze, bagno arredato, termosifone, poggiuolo, vista mare, ascensore, autorimessa, affittansi ottobre. Hermet 4. 25555 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, bagno installato, calefazione centrale, ascensori, affittasi prontamente Foro Ulpiano 5. Informazioni Malis. Carducci 10. 72631 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, bagno installato, calefazione centrale, ascensore, affittasi prontamente. Informazioni Malis, Carducci 10. Foro Ulpiano 6. 72632 I

APPARTAMENTI villa, via Besenghi 34, lussuosissimi, 3 stanze, bagno installato, cucina, stanza servizio, con closet separato, riscaldamento, terrazza, poggiuolo, autorimesse, cantine, soffitte, carbonili, giardino, quiete, vista mare, affittansi. Visitare lunedì dalle 10 alle 17. Informazioni: Buttignoni, Udine 40, tel. 43-26, ore 18-20. 25781 I

APPARTAMENTI in villa, due stanze, accessori, affittansi. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74.

APPARTAMENTO signorile via Felice Venezian 1, secondo, sette stanze con eventuali annesse 4 stanze uso ufficio, ascensore, termosifone, affittasi subito. Telefonare 45-78. 25834 I

APPARTAMENTO 4 stanze, studio, stanzetta, bagno installato, cucina, riscaldamento centrale, ascensore, tutto conforto, via Imbriani 1, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 41492 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi Cologna Monte 300. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 72712 I

APPARTAMENTO una sala, quattro stanze, stanzetta servitù, bagno, accessori, affittasi via Giulia 11, secondo. Amministrazione Alberti, telefono 87-74. 72713 I

APPARTAMENTO soleggiato, 6 stanze, bagno arredato, termosifone, affittasi. S. Lazzaro 8. 41520 I

APPARTAMENTO sala, 3 stanze, accessori, termosifone, terrazza, giardino, affittasi metà settembre pressi Michelangelo. Telefonare 26423. 41519 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, stanzino per bagno, termosifone, tutto nuovo, via Timeus 1, affittasi subito. 41483 I

BARCOLA affittasi villa sei stanze, ogni conforto, una-due famiglie congiunte. Indirizzo Piccolo. 72628 I

BOTTEGA adatta orologiaio, mercerie, mensili 92, affittasi, via Marconi 36. 41458 I

CAMERA cucina 50 mensili, via Udine, scambiasi con camera cucina, eventualmente camerino in più, altri paraggi. Cassetta 25740 I, Unione Pubblicità. 25740 I

CAMERA camerino cucina, scambiasi, purchè gas. Indirizzo Piccolo. 41498 I

CAMERE due camerino cucina conforto centralissimo, scambierei con due camere cucina, centrale, escluso quarto quinto piano. Offerte Cassetta 25736 I, Unione Pubblicità. 25736 I

CAMERE due cucina, conforto, 117, scambiasi camera cucina anche periferia. Corridoni 5, Beltramini. 72639 I

CAMERE 3, cucina, bagno installato, soleggiato, terreno, affittasi. D'Alviano 20. 25774 I

I.C.A.M. camera cucina lire 49, via Vergerio 12, scambiasi camera camerino cucina pure I.C.A.M. Telefono 32515. 72660 I

LOCALE uso ufficio, sartoria, modisteria, affittasi prontamente, corso Vitt. Em. III. Rivolgersi Stoppani, Battisti n. 27. 72618 I

LOCALI situati pianoterra ed ammezzato stabile corso Vittorio Emanuele angolo via Imbriani 1, con grandi finestroni, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, telefono 39-06. 41493 I

MAGAZZINETTO via della Guardia 14, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23. 41495 I

MAGAZZINO usi diversi, affittasi, 120 mensili. Via Corridoni 3, rivolgersi terzo, destra. 41457 I

MAGAZZINO uso garage, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 34. 41494 I

PORTINERIA (camera focolaio), scambierebbesi altra, eventualmente quartierino. Cassetta 25748 I, Unione Pubblicità. 25748 I

QUARTIERE bellissimo quattro grandi stanze, centralissimo, mensili 250, affittasi occasione; vendesi mobilio. San Francesco 4, scala seconda, sinistra. 25842 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, stanzino, terrazza, termosifone, completo a nuovo, in villa centro città, affittasi. Offerte Casssetta 25717 I, Unione Pubblicità. 25717 I

QUARTIERE 4 stanze accessori affittasi primi ottobre, via Vignola 2, terzo. Visitabile 10-12, 16-18. 72648 I

QUARTIERE posizione centralissima, adatto anche per ufficio, quattro stanze, accessori, massimo conforto moderno, affittasi 1.o settembre rilevando termobagno installato. Indirizzo Piccolo. 41471 M

QUARTIERI 2-3 stanze accessori giardino centro affittansi. Offerte Cassetta 25723 I, Unione Pubblicità.

QUARTIERE con campagna o senza affittasi. Via S. Nicolò 18, primo. 41466 I

QUARTIERE 2 camere e camerino, scambiasi con portineria casa nuova. Indirizzo Piccolo. 41444 I

QUARTIERINO mobiliato presso persona sola, affittasi. Marconi 40, terzo, destra. 72690 I

VILLA tre stanze, accessori, autorimessa, affittasi. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 72710 I

VILLA vuota o mobiliata, 6 stanze, accessori, tutte comodità moderne, giardino, garage, affittasi, visibile 8-9 oppure 15-16, via Bellosguardo 4. 25817 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato cercasi, due camere, studio o salotto, acqua corrente. Forino, V Autocentro. 41474 L

CAMERA cucina, ripostiglio, cercano coniugi soli, primo novembre. Offerte Cassetta 25713 L, Unione Pubblicità.

FAMIGLIA distinta cerca appartamentino con giardino. Scrivere pretese. Cassetta 25721 L, Unione Pubblicità.

LOCALE adatto esercizio pubblico, centrico, possibilmente angolo, cercasi. Cassetta 25634 L, Unione Pubblicità. 25634 L

MAGAZZINO asciutto possibilmente interno, vicino via Rismondo, cercasi.

CARRETTO due ruote vendesi. Ferriera 25, magazzino, destra. 41534 M

CARROZZELLA Brennabor doppio fondo, ottimo stato, vendesi 90, mattinata. Cappello 12, Cernigai. 41537 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Revere n. 10. 72676 M

CARROZZELLA sport seminuova 160. Via Cologna 13, primo. 41521 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Filippo Corridoni 7, terzo. 72670 M

CARROZZELLA seminuova molleggiata, fonda, vendesi. Corridoni 2, primo, destra. 41464 M

CARROZZELLA sport buono stato vendesi. Via Vergerio 8, interno 34. 41400 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi occasione. Bressan, via Media n. 4. 25773 M

CUCCIOLI lupini giorni 40, maschi, femmine. Via Istria 143. 41476 M

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia «Columbia», altro mobile, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 25787 M

DIVISA ufficiale, statura media, vendesi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 72696 M

FRIGORIFERO Electrolux buonissimo stato, perfetto funzionamento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41481 M

GIACCA moto sport panno foderata pelo, manicure argento, servizio caffè (America), vendonsi. Impero 8, secondo. 41512 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, radio germanica, vendonsi. Battisti 13, porta 8. 41516 M

MACCHINA Singer bobina, altra mobile, vendonsi. Gatteri 50, porta 1. 25823 M

MACCHINA rientrante seminuova, altra barchetta, vendonsi, partenza. Giulia 15, terzo, sinistra. 25808 M

MACCHINA cucire garantita vendesi 160. Maiolica 13, terzo, porta 7. 25803 M

MACCHINA Singer vendesi occasione. S. Maurizio 1, secondo, Folarig. 25784 M

MACCHINA maglieria Dubied ottimo stato vendesi 3000. Galilei 45, Monfalcone. 25631 M

MACCHINA rientrante, buona, spola rotonda, vendesi. Corso Garibaldi 11, quarto. 41451 M

MACCHINA Singer rientrante sarto, riparazioni, scambi, facilitazioni pagamento. Slataper 16. 72643 M

MACCHINA Singer perfetta garantita lire 120 vendesi. Settefontane 12, interno. 25837 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova vendesi occasione. Istituto 12, portinaia. 25849 M

MACCHINA Singer rientrante ultimo modello vendesi vera occasione. Bosco 18, secondo, sinistra. 25850 M

MACCHINA scrivere portatile nuova, lire 750, anche ratealmente, vendesi. Negozio S. Caterina 9. 25765 M

MACCHINE cucire nuove, massima garanzia, da lire 450 in poi, anche ratealmente vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 25766 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer, radio occasione. Natale, Battisti 12. 25809 M

PELLICCA uomo, collo lontra, quasi nuova, vendesi occasione. Torrebianca 11, secondo. 72701 M

PHOENIX fonda molleggiata chiara seminuova vendesi. Corridoni 4, Molesini. 25777 M

QUADRI autori locali vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41334 M

RADIO Magnadyne 5 valvole 2 onde vendesi causa trasferimento. Imbriani 10, terzo, sinistra. 41502 M

RADIO Watt, Philips, nuovi, garantiti, liquidansi forte sconto, cassa, facilitazioni pagamento. Rossoni S. Caterina 9. 25764 M

RADIOFONOGRAFI due 5 valvole recenti, altro 400. 20 percento sconto su tutta la merce. Piazza Garibaldi 9, telefono 62-93, Radio Casciani. 25801 M

RADIORIPARAZIONI accurate con garanzia, applicazione onde corte, scale parlanti, impianti sonori, prezzi modici. Laboratorio Sponza, Cornelia Romana 2. 25802 M

SERVIZIO dessert argento, nuovo, adatto regalo, lire 55 vendesi. Massimo d'Azeglio 24, primo, sinistra. 72651 M

VASCA bagno, misura massima, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41333 M

VESTITO grigio uomo, statura alta, vendesi sbaglio misura. Piccardi 24 A, porta 9. 25772 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. A. A. ACQUISTO apparecchi fotografici, orologi, canocchiali, macchine cucire, grammofoni, dischi, stufe, sparherds. Timeus 9, negozio. 72687 N

DECIMALE 50 kg. cercasi per lunedì. Slataper 24. 41485 N

FORME ferro per tubi cemento acquisterebbersi d'occasione. Cassetta 25567 N, Unione Pubblicità. 25567 N

LEGNAME usato sano compero d'occasione. Falegnameria Università 9, telefono 53-29. 25811 N

LIBRI, oggetti vari acquistansi. Scrivere: Crasna, Bar via Beccherie 12. 9019 N

LINGUAPHONE corso di conversazione tedesca cercasi. Offerte Cassetta 25747 N, Unione Pubblicità. 25747 N

MACCHINA da cucire spola rotonda acquisterebbesi occasione. Donadoni 5, secondo, Guido. 41441 N

POMPA Worthington o tipo cercasi prontamente, portata oraria oltre 100 0.900 densità, prevalenze manometritonnellate per liquidi non superiori a che 40-50 metri. Pressione del vapore al cassetto 5 e 8 atmosfere. Scrivere: Cassetta 25415 N, Unione Pubblicità Italiana. Trieste. 25415 N

QUADRI, miniature, porcellane, oggetti artistici, acquista collezionista di passaggio. Offerte Cassetta 25821 N, Unione Pubblicità. 25821 N

TORCHIO per vino piccolo cercasi. Drogheria Alzetta, corso Garibaldi 2. 25780 N

VOLPE argentata in buono stato acquistasi. Offerte Cassetta 25758 N, Unione Pubblicità. 25758 N

VOLPE argentata acquisterebbesi se occasione. Telefonare 35-12. 41468 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. ACQUISTASI: stanze letto, pranzo, cucine, mobili singoli, casseforti, macchine cucire, oggetti diversi. Timeus 4, bottegone. 41522 NN

A. A. ACQUISTANSI mobili qualsiasi genere, bagni, sopramobili, vestiti, sparherd, qualunque cosa pure guasta. Udine 19, telefono 92-46. 25783 NN

A. A. ARREDAMENTO moderno matrimoniale, pranzo, cucina, salotti, tappezzerie, assumendo qualsiasi ordinazione, garanzia. S. Nicolò 10, A. Caporal. 25854 NN

A. A. COMPERANSI mobili, camere complete, pezzi singoli, casseforti, quadri, tappeti, bagni, altre cose. Bellin-

si. Falegnameria Pecas Marassi. Università 9. 25812 NN

CAUSA demolizione vendesi matrimoniale 900. Dalle 10-13. Pozzobianco 9, corte. 25779 NN

CUCINA bellissima, bollitore, mandolini, vendonsi. XX Settembre 75, quarto, sinistra. 25818 NN

CUCINA piccola modernissima elegante. Rivolgersi falegname via Ponziana 26, trattoria. 41443 NN

MATRIMONIALE bellissima massiccia vendesi grande occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 41525 NN

MATRIMONIALE moderna, altra usata, vendonsi partendo. Gatteri 50, porta 1. 25823 NN

MATERASSI lana nuovissima 16 kg. 130, esclusivamente Tarabochia 6, Mobili. 25349 NN

MOBILI uso negozio caffè, vendonsi. Corso Vitt. Em. III 8. 41497 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums da studio e concerto; Bechstein, Bluthner, Steinway, Förster, ecc., vendonsi, scambiansi, facilitazioni pagamento, occasioni per rivenditori. Ragguardevoli sconti per insegnanti. Carducci 32, secondo. 25858 NN

PIANINO occasione marca viennese vendesi. Gatteri 56, porta 7. 41535 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi occasione. Via Cologna 14, terzo, interno. 25799 NN

PRANZO moderna noce turca, causa trasferimento, vendesi vera occasione. Garanzia. Canova 22, porta 8. 9893 NN

SCRIVANIA moderna vendesi occasione. Gatteri 29, porta 2. 25825 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO dappertutto (compreso estero) fiduciari solvibili. Vantaggiosissima posizione indipendente. Brevetti «Imex», Verona. 25648 P

DITTA Manifatture cerca prontamente con cauzione vincolata produttore pratico vendita rateale corpo impiegatizio (stipendio e percentuale). Indicare referenze. Offerte Cassetta 25742 P, Unione Pubblicità. 25742 P

PRODUTTORE informatore introdotto ramo automobilistico cercasi. Offerte Cassetta 25734 P, Unione Pubblicità. 25743 P

VIAGGIATORE Tre Venezie cercasi, auto propria, visitare alberghi, ripartizione spese. Offerte Cassetta 25655 P Unione Pubblicità. 25655 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. A. ACQUISTASI barca vela motore interno ausiliario metri otto a dieci scafo perfetto. Indirizzare Cassetta 25639 Q, Unione Pubblicità. 25639 Q

A. 1100 seminuova, Topolino apribile, vendonsi. Bar Piave, via Coroneo. 72663 Q

A. 1500 cabriolet fuori serie lussuoso vende privato o permuta con berlina. Rivolgersi Garage Vittoria. 72662 Q

BALILLA acquistasi, possibilmente quadrimarce quadriporte. Offerte Cassetta 25715 Q, Unione Pubblicità.

BALILLA trimarce perfetta vendesi, contanti, lunedì pomeriggio, buone condizioni. Telefonare 76-12. 25768 Q

BARCA tipo pesca cercasi immediatamente. Cassetta 25572 Q, Unione Pubblicità. 25572 Q

BICICLETTA donna seminuova vendesi. Cesare Battisti 24. 72675 Q

BICICLETTA uomo passeggio. Vidali 4, porta 16. 41440 Q

BICICLETTA donna occasione. Via Media 6, portiere. 72697 Q

BICICLETTA «Dei» passeggio, impianto elettrico, vendesi. Felice Venezian 2, portiere. 72707 Q

BICICLETTA originale, passeggio, elegante, parafanghi, carter, dinamo. Machiavelli 9, Ruzzier. 72705 Q

BICICLETTA uomo passeggio con dinamo balloncino. Trento 12, quarto, destra. 25840 Q

BICICLETTA donna seminuova, altra corsa, passeggio, vendonsi. Bosco 18, secondo, sinistra. 25850 Q

BICICLETTA uomo, altra donna vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 25788 Q

BICICLETTA donna occasione vendesi. Via del Rivo 3, osteria. 25798 Q

BICICLETTE due donna, uomo, bellissime vendonsi occasione. Trento 5, portiere. 25831 Q

BICICLETTE da 80 in poi, vendita rateale. Pietà 3, Marcon. 25792 Q

CAMION portata 10 quintali vendesi. Autofficina Soli, Campo Belvedere. 72657 Q

DESIDERANDO recarmi ferragosto Alto Adige, noleggerei auto offrendo serie garanzie e cauzione. Cassetta 25749 Q, Unione Pubblicità. 25749 Q

GUZZI 250 nuova vendesi occasione. Telefonare 94-41. 72591 Q

MOTO Frera 175 vendesi. Caccia 12, pittore, 10-12. 25763 Q

MOTO «Bianchi» 175 seminuova, perfetta, accessori, vendesi 2200. Battisti 13, porta 8. 41517 Q

MOTO 500 VT vendesi lire 1200. San Giacomo 20, garage. 72684 Q

MOTO Sarolea 500 sport 130 km., perfettissima, vendesi. Via Zanetti 8, autorimessa. 72658 Q

MOTOCARROZZINO «Thiumph» seminuovo vendesi occasione. Esclusi mediatori. Piazza Garibaldi 11, Mosetti. 72681 Q

RICAMBI usati per autoveicoli, motori, cuscinetti sfere e gomme, acquistansi autoveicoli efficienti e fuori uso. Agolanti, via S. Francesco 12, telefono 8500. 72680 Q

TOPOLINO apribile perfetto stato vendesi contanti. Indirizzo Piccolo. 25853 Q

desi causa malattia. Pietà 8, porta 7. 25804 R

TRATTORIA superalcoolici, adatta bar, vendesi occasione. Offerte Cassetta 25807 R, Unione Pubblicità. 25807 R

8000 lire cercansi, garanzia solidissima, tasso 8 percento. Cassetta 25759 R, Unione Pubblicità. 25759 R

14.600 cercansi prima intavolazione triplo valore 8 percento. Indirizzo Piccolo. 25843 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ACQUISTO, vicinanze Trieste, preferibilmente collina, campagna con villetta padronale e casa colonica. Esclusi mediatori. Scrivere informazioni dettagliate Cassetta 25719 S, Unione Pubblicità. 25719 S

AFRICA occidentale portoghese, grande tenuta agricola, vendesi contanti oppure cambio con grande casa Trieste. Offerte Cassetta 25722 S, Unione Pubblicità. 25722 S

CASA padronale, orto, casa colonica 8 campi, arativo, filari, viti, 100.000, saldoprezzo 85.000, vende Giuseppe Ziani, Gorizia, piazza Cavour 11. 25730 S

CASA 8 vani, vendesi occasione. Luce, orto. Muggia. Indirizzo Piccolo. 72636 S

CASA e villa con giardino vendesi. Via Roma 9, Muggia. 41450 S

CASA con campagna, terreno adatto costruzione, vendonsi. Roiano Molini n. 741. 72689 S

CASA solida rende 24.000 vendesi 200 mila. Cassetta 52844 S, Unione Pubblicità. 25844 S

CASETTA 4 vani e giardino vendesi. Via Commerciale 111. 41454 S

CASETTA, stalla, 14.000 mq. terreno attiguo coltivato, vendesi. Informazioni trattoria Stopar via Geppa Trieste. Aurisina Stazione 34. 41477 S

CASETTA camera cucina, città, vendesi. Mislei, Rossetti 24. 72700 S

CASETTA quattro vani, terrazza, accessori, città, vendesi causa partenza. Solitario 4, oreficeria. 72682 S

CASETTA o quartiere, conforto moderno, massimo 50 mila, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41509 S

CASETTA con orto, vicinanze città, comperasi. Mediatori esclusi. Offerte con prezzo: Cassetta 25746 S, Unione Pubblicità. 25746 S

CASETTA 12 vani S. Giacomo rende 4800, vendesi esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 72637 S

CASETTA nuova con giardino, 2 stanze, cucina, cantina, lire 30.000, vendesi. Caffè Adriatico incaricato Krainz. Esclusi mediatori. 72654 S

CONDOMINIO quattro stanze accessori riscaldamento, cedesi fine settem-

qua corrente, bagno proprio, pensione, prezzi miti. 72679 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

INSEGNANTE 28-enne bella presenza, conoscerebbe signore distinto serio, sentimenti elevati, scopo matrimonio. Cassetta 22731 U, Unione Pubblicità. 22731 U

SIGNORINA 40-enne seria, conoscenza ungherese, amante casa, bambini, sposerebbe anche vedovo. Indirizzare Ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume. 1267 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. ACQUISTASI antichità varia sovramobili bronzo avorio oggetti orientali libri antichi stampe litografie. Indirizzare dettagliando: Cassetta 25639 V, Unione Pubblicità. 25639 V

A. A. VESTITI uomo su misura, con stoffe ultima novità, da lire 280 in poi. Inoltre impermeabili, seterie, telerie, ecc. Pagamento 5, 7, 10 lire settimanali. Ditta rateale Rossini 16. 2000 V

INFORMAZIONI commerciali, private, prematrimoniali, incarichi fiducia: Istituto «Vitoppi», Mazzoli e Polita. XXX Ottobre 6. 41487 V

RADIO. Liquidazione modelli 1939 Philips, Lambda, Siare, forti riduzioni, speciali facilitazioni pagamento, scambi. Radioelettrica, Coroneo 4. 72668 V

SIGNORE solo desiderando recarsi Ferragosto Monguelfo, partenza 12-8, pomeriggio, ritorno 16-8, sera, assocerebbesi auto rimborsando quota spese. Cassetta 25749 V, Unione Pubblicità. 25749 V

Il giorno 3 corr., dopo lunghe sofferenze e munita dei conforti religiosi, spegnevasi serenamente in Gorizia

PAOLA HOLOP

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, il marito cap. **ADOLFO**, la figlia **EDITH**, il fratello **TEODORO**, la cognata **LUIGIA**, i nipoti **GIORGIO** e **ALDO**, anche a nome dei congiunti tutti.

Si ringraziano contemporaneamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la cara memoria.

Trieste, 6 agosto 1939-XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Ieri, alle 19.40, rendeva la sua bell'anima a Dio

Anna Salvador

d'anni 27

lasciando nel più profondo dolore i genitori, i fratelli **ALICE, RINA, SANTO, GIANNA, BRUNA** ed i parenti tutti, che ne dànno partecipazione a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali avranno luogo lunedì, alle 17, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 6 agosto 1939-XVII.

Giovanni Del Piero

tavoleggiante

spirava ieri mattina dopo lunghe sofferenze, lasciando nel lutto i famigliari.

I funerali seguiranno lunedì 7 corr., alle ore 9.30, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 6 agosto 1939-XVII.